



PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

TECNICO INCARICATO  
Arch. Antonio Rubagotti

Relazione illustrativa

COLLABORATORI  
ing. Pierluigi Maranesi  
geom. Roberto Fiore  
Matteo Rizzi

Adottato con delibera del C.C. n° ..... del.....

Approvato con delibera del C.C n° .....del.....

2020 (ns. rif. 477-U)



architettura  
e territorio  
antonio rubagotti architetto

via 1001 27 - 25124 Brescia  
info@arbstudio.it toniorubagotti@arbstudio.it  
tel 030.4925005  
www.arbstudio.it

© 2020 Arbstudio

## INDICE

<b>CONSIDERAZIONI GENERALI</b>	<b>2</b>
Contesto culturale	2
Quadro legislativo	2
<b>STATO DI FATTO, PREVISIONI E PROGRAMMI DI INTERVENTO</b>	<b>4</b>
Inquadramento e ubicazione	4
Cenni sull'evoluzione storica	7
Caratteristiche geologiche - geotecniche e idrogeologiche	12
Vincoli e tutele	13
Fascia di rispetto cimiteriale	13
Andamento medio della mortalità	19
Ricettività delle strutture cimiteriali esistenti	20
Evoluzione attesa della domanda	27
Verifica della disponibilità odierna e necessità integrative	30
Turni di esumazione ed estumulazione	31
Previsioni e disponibilità prevista	32
Previsioni di piano	33
Carenze individuate a fine ventennio	33
Riqualificazione e adeguamento	33
Sintesi degli interventi previsti	34
<b>DESCRIZIONI E PRESCRIZIONI DI DETTAGLIO</b>	<b>35</b>
<b>Dotazioni di carattere sovra comunale</b>	<b>35</b>
A – B. Deposito di osservazione – Obitorio	35
C. Celle frigorifere	35
D. Crematori	35
<b>Dotazioni specifiche</b>	<b>37</b>
A - D. Campi comuni di inumazione e relativa superficie	38
B. Servizio di custodia	38
C. Zona di rispetto	38
E. Servizi igienici	38
F. Acqua potabile	38
G. Smaltimento acque meteoriche	38
H. Recinzione	39
I. Camera mortuaria	39
L - M. Ossario comune – Cinerario comune	39
N. Aree per sepolture private	39
O. Reparti speciali per persone di fede diversa da quella cattolica	39
P. Giardino delle rimembranze	40
<b>Altre dotazioni</b>	<b>41</b>
Accessi, parcheggi e mobilità	41
Sistemi di custodia e sorveglianza.	41
Strutture per il culto	41
Deposito rifiuti e attrezzature cimiteriali di supporto	41
<b>Barriere architettoniche</b>	<b>42</b>
<b>ITER PROCEDURALE</b>	<b>43</b>
<b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	<b>44</b>
<b>ESTRATTI PGT VIGENTE</b>	<b>94</b>

## **CONSIDERAZIONI GENERALI**

### **Contesto culturale**

La gestione dei cimiteri rappresenta, per svariati motivi, un aspetto delicato da affrontare da parte delle pubbliche amministrazioni.

L'esigenza e l'obbligo normativo di redigere una pianificazione cimiteriale rappresenta di fatto una pratica diffusa solamente negli ultimi anni, fatto che ha originato in molti comuni fenomeni di crescita cimiteriale non correttamente pianificata, spesso lasciata all'improvvisazione o basata su una pianificazione semplicemente "intuitiva".

Nel corso degli anni i regolamenti nazionali e regionali in materia si sono fatti carico di predisporre norme di carattere igienico-sanitario, relative alla pianificazione e alla corretta gestione pluriennale nonché ad introdurre vincoli di carattere formale.

Mentre da anni è stato recepito il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale, approvato con D.C.C. n. 21 del 21 aprile 1991, e successivamente modificato con D.C.C. n. 23 del 18 giugno 1992, il Comune di Poncarale non ha ancora proceduto all'aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale, strumento altrettanto importante per il governo delle aree cimiteriali e delle attività ivi svolte.

### **Quadro legislativo**

Lo strumento del "Piano Cimiteriale" viene attualmente definito dal capo X del DPR n° 285 del 10/09/1990 che lo individua come obbligatorio, nella forma di relazione tecnico-sanitaria, solo nel caso di ampliamento di cimiteri esistenti o nel caso della costruzione di nuovi. Risulta altresì obbligatorio nel caso di proposte di riduzione delle fasce di rispetto e, comunque, appare indispensabile al fine di correttamente gestire le attività di sepoltura e servizi annessi non fosse altro per la precisa "fotografia" dello stato di fatto che è necessario effettuare e tradurre in appositi elaborati tecnici.

È alla nostra cultura e tradizione pianificatoria più classica e consolidata che dobbiamo far ricorso per comprendere l'utilità dei P.R.C. che, così come un Piano di Governo del Territorio individua e regola gli spazi da destinare agli insediamenti residenziali, alle attrezzature di uso pubblico ecc., deve prevedere quali aree vadano destinate alle diverse forme di sepoltura, definendo per quanto possibile la mobilità interna ed esterna, la collocazione delle costruzioni accessorie e le dotazioni di servizi (deposito di osservazione, camera mortuaria, sala per le autopsie, cappella, forno crematorio, servizi destinati al pubblico e agli operatori cimiteriali, locali di custodia).

Deve pertanto essere chiaro che i P.R.C. sono degli strumenti con i quali vengono perseguiti concreti interessi pubblici ed è in tale ottica che debbono essere effettuate le scelte pianificatorie, tenendo conto delle situazioni locali e delle tradizioni consolidate ma sempre con l'obiettivo di razionalizzare l'uso degli spazi e rispondere positivamente agli obblighi di legge.

In Regione Lombardia il Piano Cimiteriale è entrato formalmente a far parte del corredo pianificatorio di tutti i comuni a partire dal 9 febbraio 2005, data in cui entrò in vigore, a 90 giorni di distanza dalla sua approvazione, il Regolamento Regionale n°6/04 che, con il comma 1 dell'articolo 6, rendeva obbligatorio tale strumento, illustrandone dettagliatamente funzioni, caratteristiche e modalità di redazione.

Successivamente, con Regolamento Regionale n°1/07, la Regione Lombardia ha provveduto ad aggiornare i contenuti del precedente RR 6/04, configurando il quadro legislativo oggi vigente.

L'allegato 1 del citato Regolamento descrive ed elenca gli elaborati obbligatori ed i contenuti dello strumento in questione.

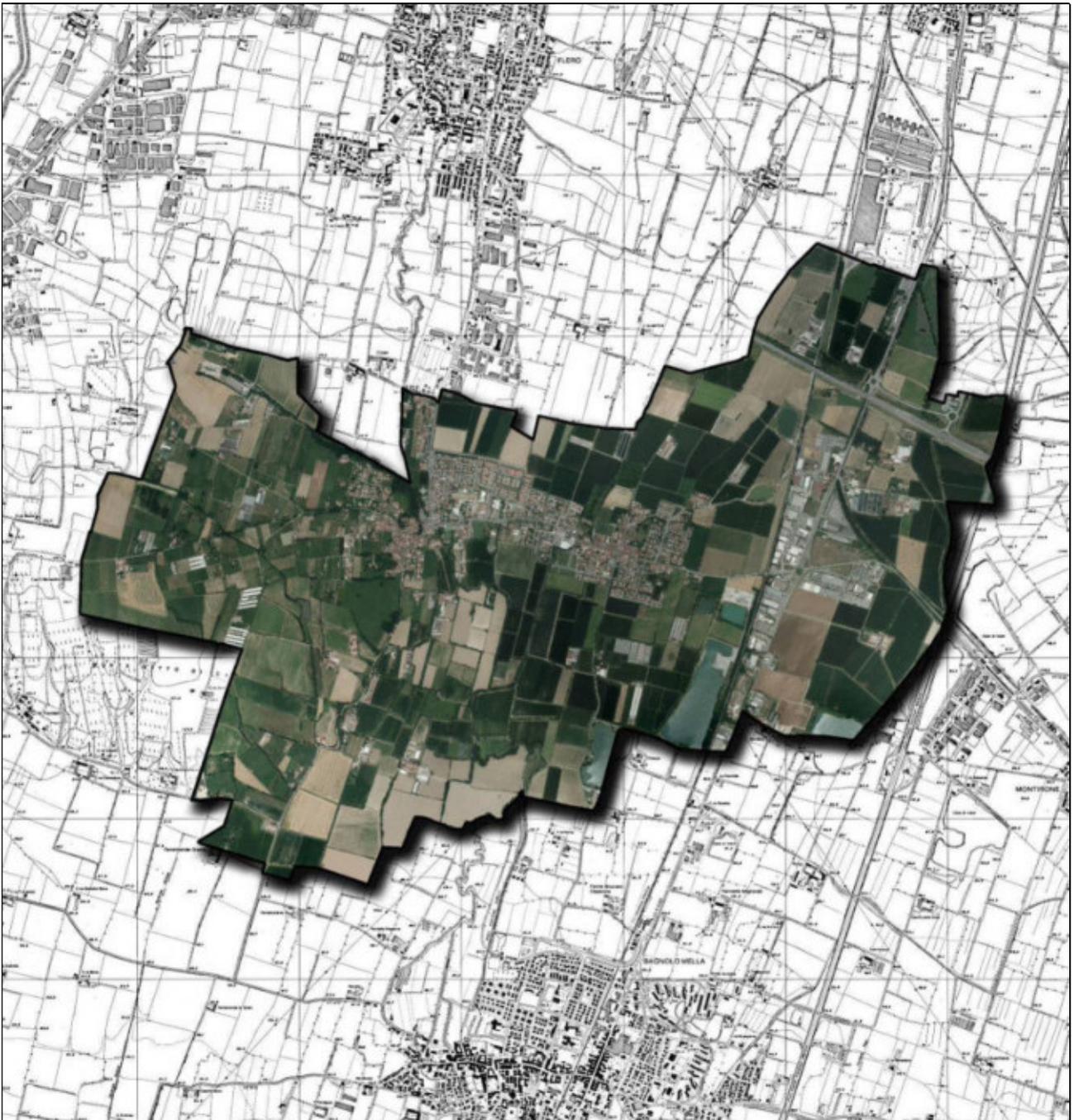
Si ritiene infine che l'ambito operativo del Piano Cimiteriale possa essere in qualche modo accostato (o integrato) nel Piano dei Servizi Comunali, di cui all'articolo 9 della L.R. Lombardia n°12 dell'11 marzo 2005.

## **STATO DI FATTO, PREVISIONI E PROGRAMMI DI INTERVENTO**

### **Inquadramento e ubicazione**

Il cimitero di Poncarale è collocato lungo via Roma, asse viario principale dell'abitato, a circa 400 metri ad est del municipio. La struttura è dotata di un ampio parcheggio antistante ed è direttamente accessibile dalla strada principale attraverso un lungo viale d'accesso.

Si nota come la struttura goda di un'ottima posizione in quanto servita da una strada di adeguata sezione, oltre ad essere completamente immersa nel verde cittadino pur sempre mantenendo una breve distanza dalle zone residenziali.



*Individuazione del comune di Poncarale sul territorio circostante (per una visualizzazione più dettagliata si rimanda all'elaborato Tavola 01 - Inquadramento territoriale)*



*Individuazione della struttura cimiteriale del comune di Poncarale su ortofoto*



*Struttura cimiteriale di Poncarale su ortofoto*

### Analisi dello stato di fatto



*Veduta aerea del cimitero di Poncarale*

La struttura presenta una pianta semplice con tre viali disposti sull'asse nord – sud, quello principale che collega l'ingresso con la cappella per le funzioni religiose e due paralleli a servizio delle campate di loculi. Sull'asse ovest – est, invece, sono stati realizzati sei viali a contorno dei campi di inumazione.

Il complesso presenta in totale dieci campi di inumazione, sei dedicati alla prima inumazione (a loro volta suddivisi in due per sepolture singole e quattro per le “tombe giardino”) e quattro dedicati alla seconda inumazione (inumazione delle salme indecomposte).

Lungo il perimetro del cimitero trovano posto le tredici campate di loculi (ricettività totale di circa 800 posti) e le sei cappelle dedicate agli ossari/celle cinerarie (ricettività totale di circa 430 posti).

L'intera area a sud è dedicata alle cappelle private, disposte cinque a destra e cinque a sinistra della chiesetta, quest'ultima è anche la sede delle tombe dei sacerdoti. Ulteriori dieci cappelle dislocate lungo il perimetro e tra i campi di inumazione portano il totale a venti tombe di famiglia.

Quattro ossari/cinerari comuni sono posizionati in diversi punti del cimitero: tre all'interno degli ossari (ossario n. 2, ossario n. 4 e ossario n.5) e uno al di sotto del campo di sepoltura indecomposti destra n.2.

A completare la struttura trovano posto nella parte nord il complesso dei servizi cimiteriali composto da un ufficio per l'addetto comunale, un magazzino, un deposito delle attrezzature, i servizi igienici e la camera mortuaria. Un piccolo deposito per le attrezzature è collocato tra la campata n. 1 e la campata n. 2 nell'angolo nord – est del cimitero.

### **Cenni sull'evoluzione storica**

Nell'archivio comunale, a causa dell'incendio che nel dicembre del 1971 ne ha distrutto buona parte, non è stato possibile recuperare la documentazione relativa agli interventi effettuati alla struttura prima di tale data, ovvero le cartografie storiche risalenti al censimento napoleonico dei primi anni dell'800. A tal proposito, in mancanza delle planimetrie storiche, vengono analizzate le riprese aeree per definire a pieno lo sviluppo della struttura.

Nel 1954 l'Istituto Geografico Militare, tramite un volo denominato GAI - Gruppo Aereo Rilevatore, restituisce le prime immagini orto-fotogrammetriche in bianco e nero del territorio nazionale, ad oggi disponibili sul sito della Regione Lombardia.

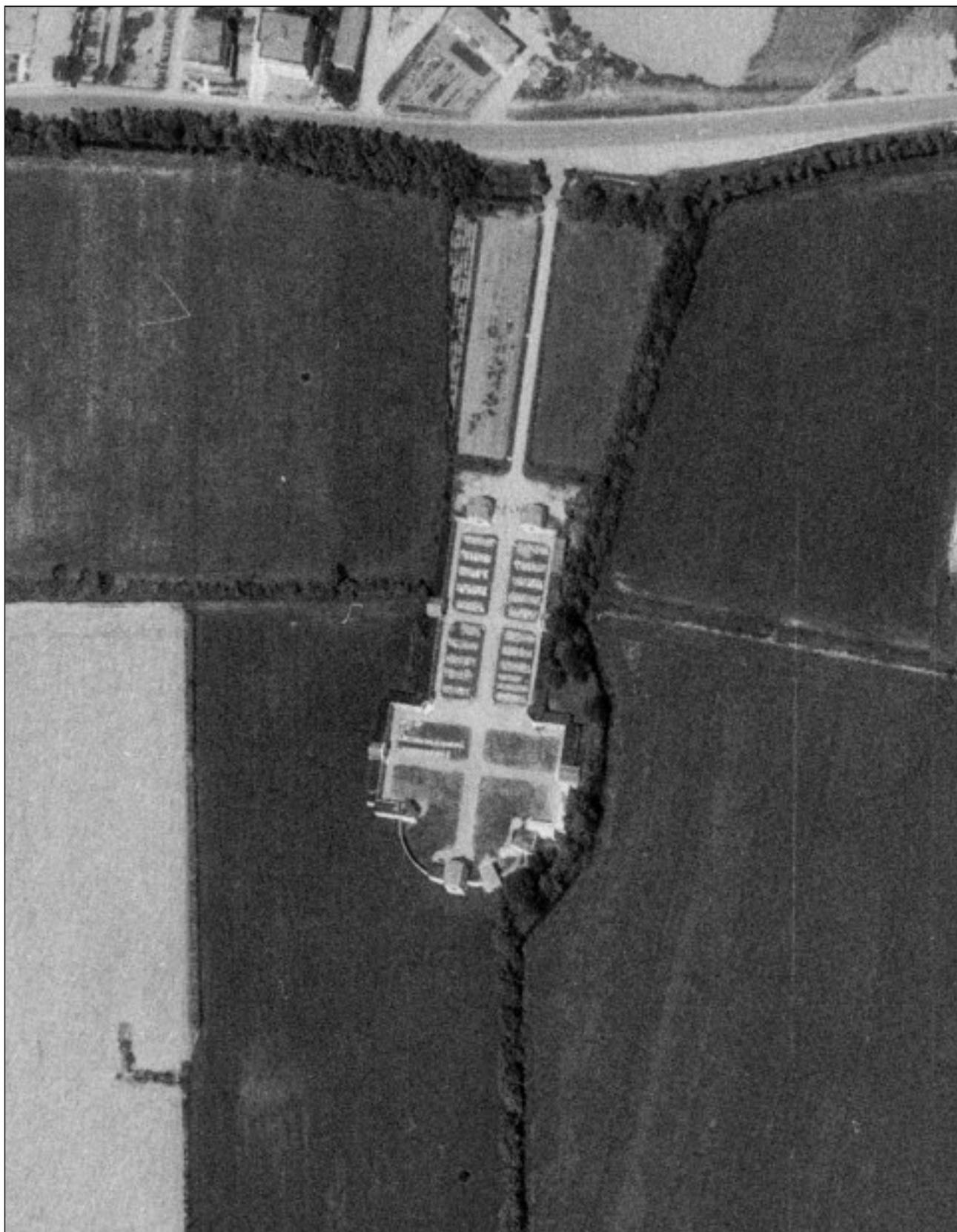
Nelle pagine a seguire vengono riproposte le immagini aero-fotogrammetriche della struttura dalla seconda metà del '900 ad oggi per comprendere al meglio l'evoluzione avvenuta negli ultimi sessant'anni.

Per una visione più completa e dettagliata si rimanda al **viewer geografico 2D** fornito dalla Regione Lombardia sul sito:

[https://www.cartografia.servizirl.it/viewer32/index.jsp?config=config\\_mirrorBox.json](https://www.cartografia.servizirl.it/viewer32/index.jsp?config=config_mirrorBox.json)



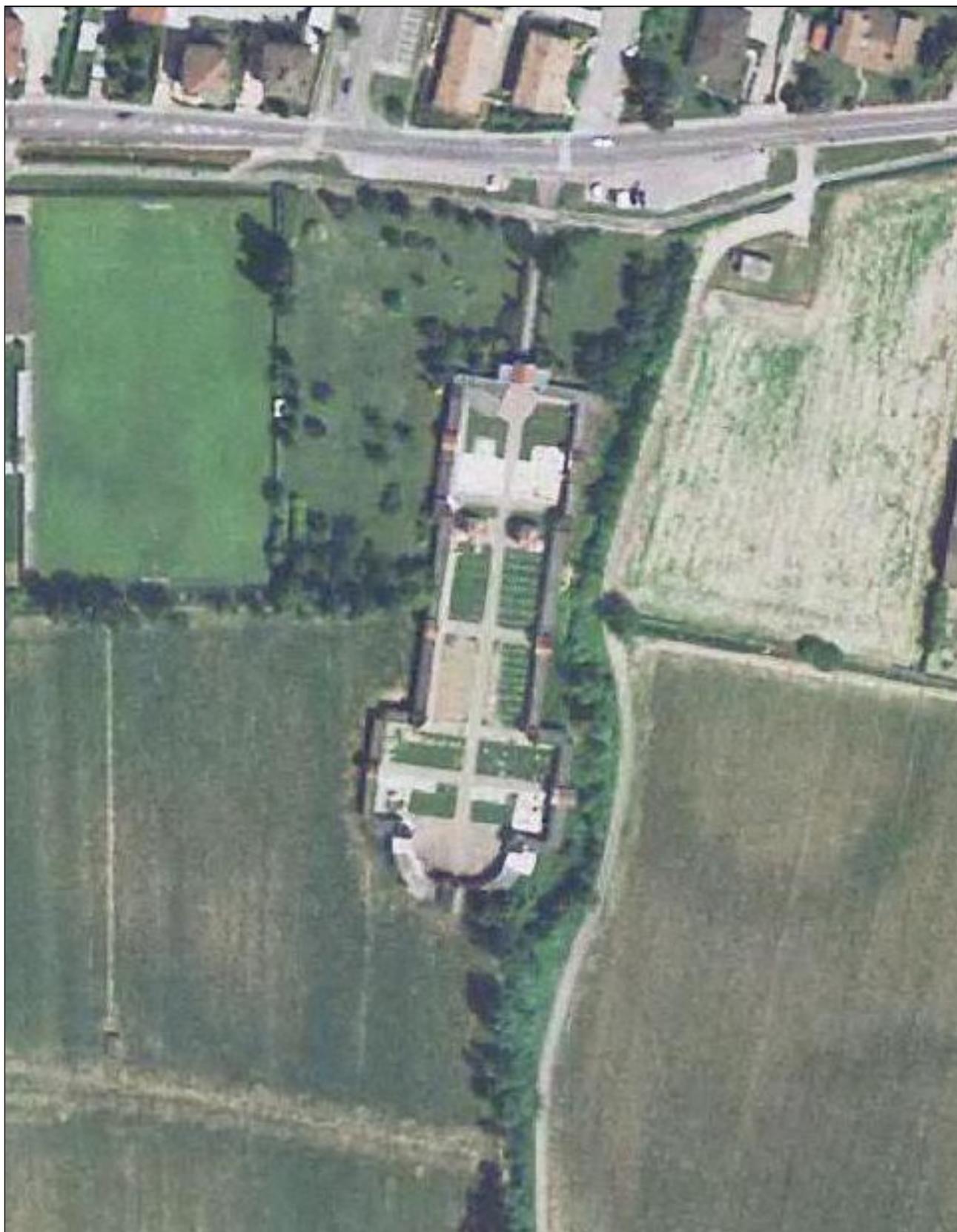
*Ortofoto GAI 1954: dalle immagini restituite dai primi voli è possibile notare come la struttura fosse significativamente più piccola, infatti sono presenti solamente i quattro campi tutt'ora dedicati alla seconda sepoltura. Ad oggi, oltre ai campi citati in precedenza, rimane solo il viale d'accesso mentre la struttura della cappella a sud è stata completamente rimossa.*



*Ortofoto 1975: in vent'anni vengono realizzate le strutture dei loculi a sud ed iniziano a prendere forma i campi di sepoltura oggi dedicati alle tombe giardino e vengono erette le due cappelle a nord oggi dedicate alle tombe di famiglia. La cappella per le funzioni religiose viene demolita e ricostruita nella posizione che occupa attualmente al margine sud del cimitero.*



*Ortofoto 1988: in meno di quindici anni viene realizzato l'ampliamento a nord con tutta la struttura relativa ai servizi cimiteriali. La struttura presenta tutte le campate, le cappelle ed i campi ad oggi disponibili e nel successivo trentennio non subirà sostanziali modifiche.*



*Ortofoto 2018: in trent'anni non sono state eseguite sostanziali modifiche se non la realizzazione delle tombe giardino nei campi a nord e a sud della struttura*

Dalle ortofoto presentate è possibile evincere che il cimitero sia stato oggetto di numerose trasformazioni nel corso degli anni ad oggi non più rinvenibili negli archivi comunali.

### **Caratteristiche geologiche - geotecniche e idrogeologiche**

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, geotecnici e idrogeologici del territorio si rimanda alla specifica relazione.

Dalla lettura della relazione geologica redatta dal dott. geol. Luigi Larocchi nel dicembre 2020, studio da considerare parte integrante del Piano Regolatore Cimiteriale del quale se ne riporta a seguire una parte, si evince la sostanziale attitudine dei suoli dei campi aperti all'inumazione al fine di una corretta mineralizzazione delle salme:

*«Si fa presente che il terreno in esame è già stato sottoposto ad un'operazione di miscelazione, aggiungendo al terreno in posto a matrice limosa, una frazione corrispondente al 50% del volume rimosso di terreno, in sabbia e ghiaia.*

*Inoltre dato che la falda, in particolari condizioni, risale fino a oltre 2 m di profondità dal p.c., si è realizzato un sistema di drenaggio consistente in tubazioni di raccolta in PVC immerse in apposito ghiaietto. Queste trincee drenanti sono state approfondite fino a 2,4 m di profondità dal p.c., in modo da mantenere asciutti i primi due metri di terreno. Le trincee drenanti convogliano l'acqua in una tubazione di raccolta, con scarico verso sud all'esterno dell'area cimiteriale.*

*Alla data del 26/11/2020 la tubazione in uscita dal sistema di drenaggio risultava asciutta, in accordo col fatto che la falda era stata misurata a 2,6 m di profondità dal p.c.*

[...]

*Il terreno in esame, avendo una percentuale di granuli con diametro inferiore a 0,125 mm pari al 41 %, ricade tra le classi C e D della classificazione proposta da Fagnani (1970).*

*Nonostante le caratteristiche granulometriche non siano del tutto corrispondenti alle condizioni ideali rappresentate dal fuso granulometrico di riferimento, il terreno analizzato risulta mediamente idoneo all'inumazione; si prevede pertanto una percentuale di circa il 9% di salme indecomposte dopo 10 anni di sepoltura.*

[...]

*La permeabilità è sufficiente ad evitare il ristagno delle acque e garantire un'adeguata areazione. »*

In sintesi, rimandando interamente ai contenuti del citato studio, non si rilevano potenziali interferenze con la quota di soggiacenza delle falde, con aspetti vincolistici, criticità dal punto di vista delle caratteristiche geologiche dei terreni, criticità di carattere sismico o problematiche derivanti da fattori idrogeologici.

Pertanto, è possibile affermare che gli spazi aperti ubicati nei campisanti esistenti non presentano limitazioni all'inumazione o alla realizzazione di campi di rotazione a seguito di estumulazione da loculi.

### **Vincoli e tutele**

Per quanto riguarda la presenza di vincoli paesaggistici e/o amministrativi sulle aree in argomento, viene riportata un'analisi riferita agli elaborati grafici del vigente strumento urbanistico inerenti l'argomento (Tavola 6 del Documento di Piano – Vincoli e limitazioni, allegato 3.2 dello studio sul R.I.M.).

Le aree in oggetto non sono interessate da vincoli di natura paesaggistica o ambientale derivante da leggi statali o regionali.

La struttura del cimitero risulta essere costruita in prossimità di un canale irriguo facente parte del R.I.M. ma, secondo quanto riportato nello studio “Individuazione del reticolo idrico minore” redatto nel 2008 a firma dell'ing. Granuzzo, non risulta essere compresa nell'ambito di tutela della fascia di rispetto del suddetto canale (vedasi studio sul R.I.M., allegato 3.2 “Planimetria Reticolo Idrico Minore scala 1:5.000” consultabile sul sito del comune di Poncarale).

Il cimitero, in quanto immobile pubblico, risulta soggetto alla tutela monumentale per le porzioni dello stesso edificate da più di settanta anni.

In particolare lo stesso è da considerarsi soggetto alle norme di cui alla Parte seconda Titolo primo del D.Lgs. 42/04 sui beni culturali finché non sia stata eseguita eventuale verifica di interesse culturale, di cui al comma 2 dell'art. 12 del D. Lgs. 42/04.

Le cappelle di famiglia, di proprietà privata, non sono invece soggette alla disciplina del citato Titolo primo se non vi sia stata dichiarazione di interesse culturale di cui all'art. 13 del già citato Decreto Legislativo.

È quindi necessario che l'Amministrazione comunale si attivi, nelle forme previste dal D.Lgs. 42/04, per stabilire quali parti del cimitero posseggano le caratteristiche di tutela massima anche alla luce della disamina del precedente paragrafo “Cenni sull'evoluzione storica”.

Si suggerisce, infine, una particolare attenzione ai tumuli privati di più antica datazione aventi una valenza monumentale, sottoponendo gli interventi sugli stessi al parere obbligatorio e vincolante della commissione per il paesaggio.

### **Fascia di rispetto cimiteriale**

La zona di rispetto del cimitero è prevista dall'art. 338 del Testo Unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e successive modificazioni.

La necessità che i cimiteri debbano essere isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto viene richiamata dal DPR 285 del 10/09/1990 che, all'articolo 57, rimanda al suddetto R.D. 1265/1934.

L'articolo 28 della Legge n. 166 del 01/08/2002, al comma 1 apporta modifiche all'art. 338 del testo unico ed al comma 2 apporta modifiche all'art.57 del DPR 285 (abroga i commi 3 e 4).

Il testo vigente dell'art. 338 del R.D. n. 1265 del 27 luglio 1934, al quale fa riferimento anche l'art. 57 del DPR 285, è dunque il seguente:

*«I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge.*

*Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano ai cimiteri militari di guerra quando siano trascorsi 10 anni dal seppellimento dell'ultima salma.*

*Il contravventore è punito con la sanzione amministrativa fino a lire 200.000 e deve inoltre, a sue spese, demolire l'edificio o la parte di nuova costruzione, salvi i provvedimenti di ufficio in caso di inadempienza.*

*Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:*

*a) risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;*

*b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.*

*Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.*

*Al fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.*

*All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (implicitamente abrogato dall'art. 3 DPR 380/2001 e s.m.e i.). »*

L'art. 8 del RR 01/2007, riportato a seguire, definisce ulteriormente la fascia di rispetto cimiteriale, definendo quali interventi siano ammessi al suo interno:

*«1. I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).*

*2. La zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri ed all'interno di essa valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente.*

*3. La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA. La riduzione è deliberata dal comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'articolo 6 o di sua revisione. Internamente all'area minima di 50 metri, ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.*

4. (omissis). »

Si sottolinea che, come da art. 6.4 del RR 01/07, le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto, così come individuate dai piani cimiteriali, devono essere recepite dallo strumento urbanistico (P.G.T.).

Per il cimitero presente sul territorio comunale di Poncarale, la fascia di rispetto individuata dal Piano di Governo del Territorio è inferiore ai 200 metri prescritti, nello specifico le distanze previste sono pari a 50 metri per il lato nord della struttura e 100 metri per i rimanenti.

Negli archivi comunali non è stato possibile reperire specifiche deliberazioni che attestino la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale rispetto ai 200 metri previsti dalla legislazione.

In tal senso è espressa volontà dell'Amministrazione Comunale, preso atto dello stato di fatto e delle azioni pianificatorie vigenti e susseguitesi negli scorsi anni improntate al rispetto delle fasce di inedificabilità individuate dal vigente strumento urbanistico, ridurre la fascia di rispetto del cimitero rispetto all'indicazione normativa armonizzando le indicazioni del presente Piano Regolatore Cimiteriale, e cogenti, con le previsioni del P.G.T. attualmente dissonanti.

Analizzando infatti la situazione esistente relativa alle zone limitrofe al cimitero, si nota come l'applicazione di un vincolo di 200 metri, come indicato dalla vigente normativa ed in assenza di un preciso atto deliberatorio che ne prevedesse la riduzione, interferisca con realtà residenziali e produttive da tempo insediate sul territorio comunale e come tali individuate dallo strumento urbanistico.

Tale previsione di riduzione secondo le indicazioni grafiche e metriche contenute nello strumento urbanistico che ha dettato la trasformazione del territorio negli ultimi anni, che solo formalmente non può legittimamente essere considerata una mera coerenza in quanto, ex lege, uno strumento urbanistico non può autonomamente prevedere la riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale essendo, appunto, il Piano Regolatore Cimiteriale lo strumento a tale attività deputato, permetterebbe di mantenere le aree di rispetto così come previsto dal P.G.T. vigente e, conseguentemente, di armonizzare coerenzando le previsioni dei due strumenti pianificatori dalle finalità e dall'operatività disgiunte.

Tale fattispecie si concretizzerà attraverso l'assunzione dei necessari pareri di ARPA e ATS al Piano Cimiteriale che si esprimeranno sulle riduzioni proposte ovvero, nel caso di lettura non formale ma sostanziale, sul principio di coerenza avanzato. La proposta di riduzione delle fasce di rispetto,

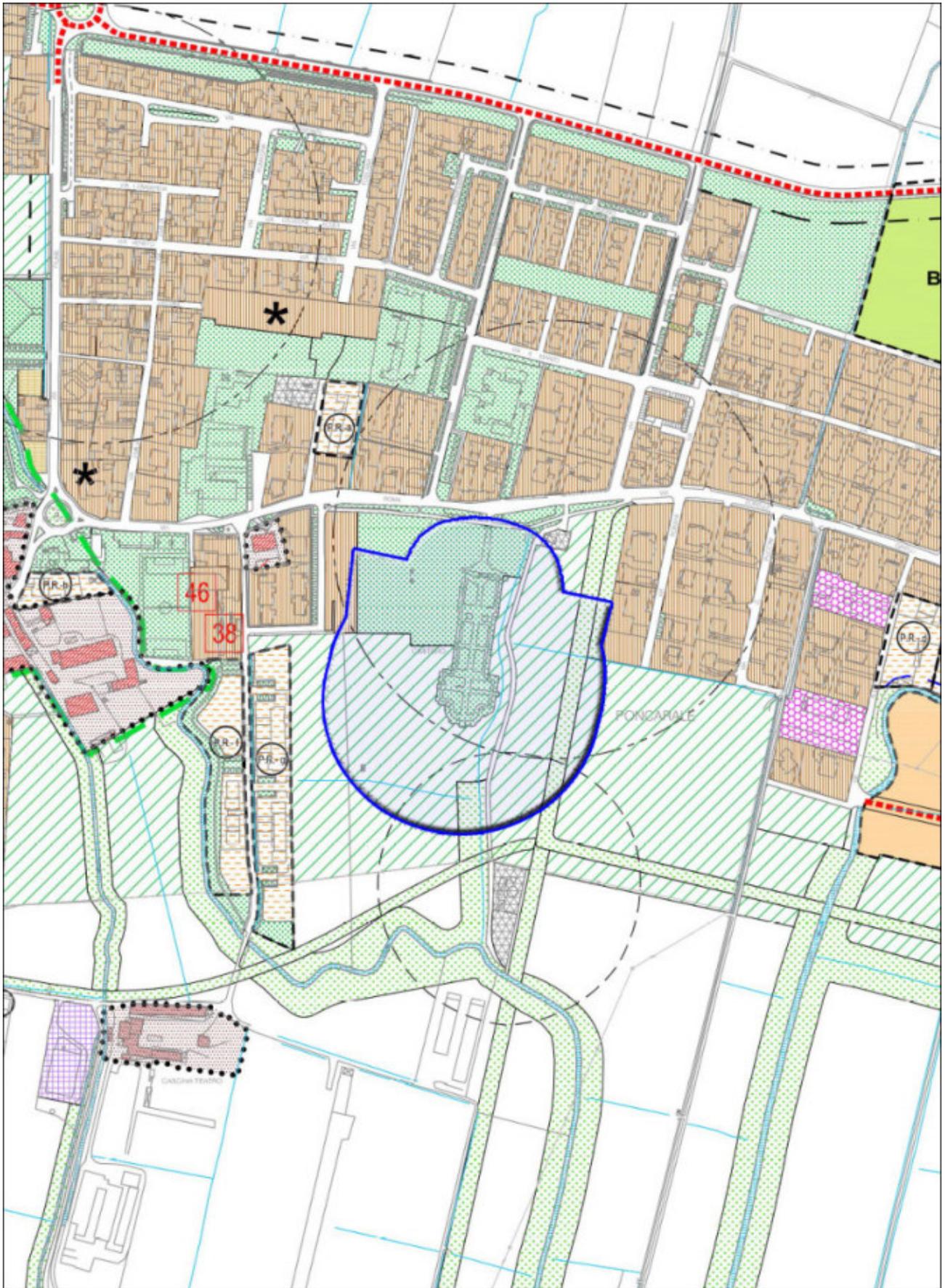
oltre che sull'evidente motivazione sopra esposta, si basa sulla considerazione, anch'essa oggettiva, che la riduzione stessa non comporterebbe una possibile compromissione delle finalità sottese all'apposizione della fascia di inedificabilità stessa alla luce dello stato urbanizzativo esistente.

Infatti, in sintesi, preme ricordare le tre finalità sottese all'individuazione delle fasce di rispetto cimiteriale:

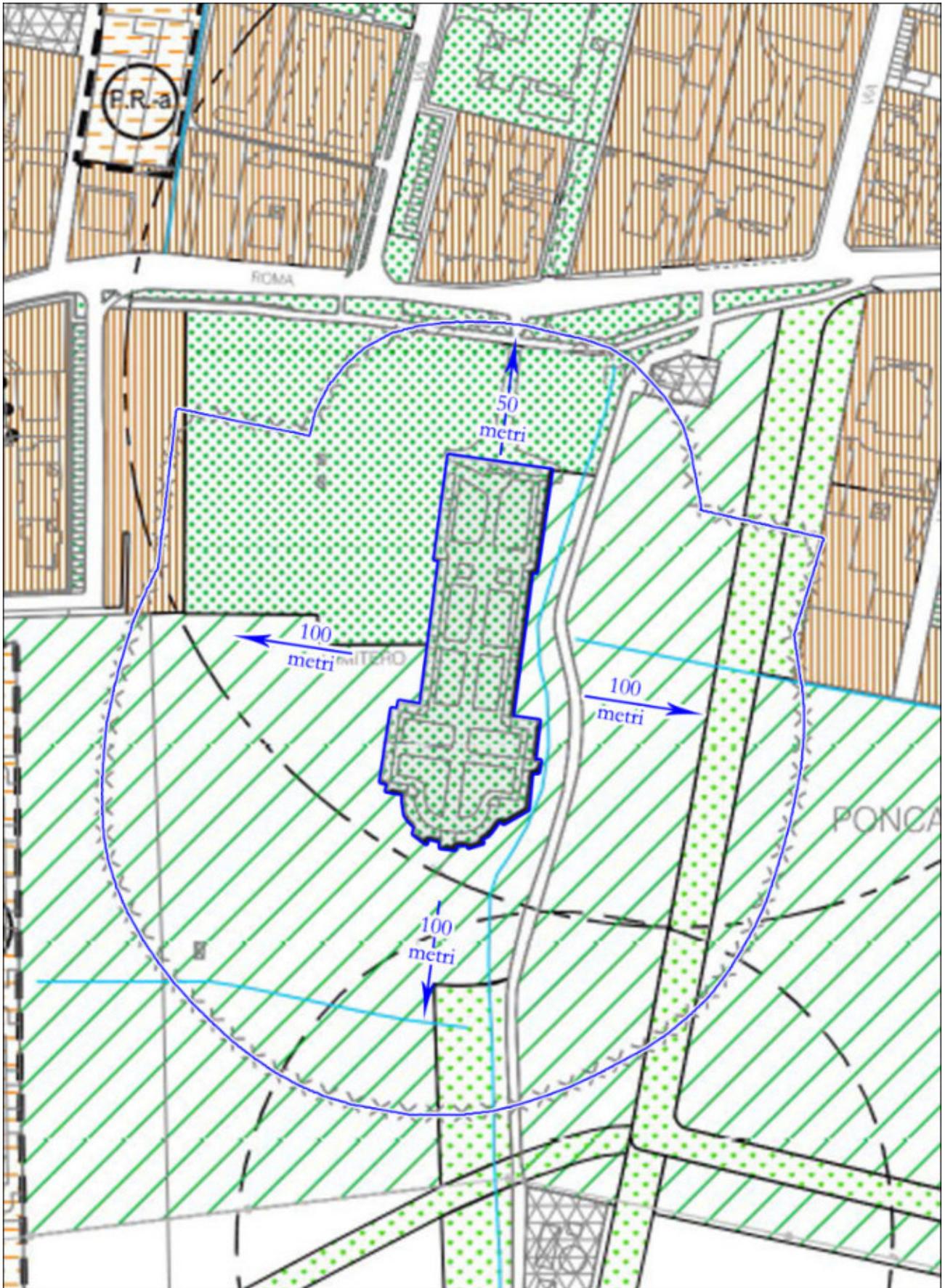
- non introdurre limitazioni alla possibile espansione del campo cimiteriale;
- garantire condizioni adeguate dal punto di vista igienico-sanitario;
- garantire condizioni di adeguato decoro data la natura dei luoghi di sepoltura, culto e ricordo.

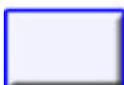
Finalità che, anche alla luce delle riduzioni/coerenziamenti proposte, non risulterebbero oggettivamente compromesse.

A tal proposito vengono di seguito riportati gli estratti del Piano delle Regole vigente con indicate le distanze della fascia di rispetto dal recinto cimiteriale.



Fascia di rispetto cimiteriale secondo il P.G.T. vigente



 Struttura cimiteriale di Poncarale

**Andamento medio della mortalità**

Premesso che l'area di competenza territoriale del cimitero in argomento risulta coincidere esclusivamente con il territorio amministrativo comunale, sulla scorta dei dati forniti dall'ISTAT e dall'ufficio anagrafe del comune risulta che i decessi avvenuti nell'ultimo decennio (2011-2020) ammontano complessivamente a 336 unità, come specificato nella tabella seguente:

<b>ANNO</b>	<b>POPOLAZIONE (valore al 31/12)</b>	<b>Variazione %</b>	<b>DECESSI (valore al 31/12)</b>	<b>Variazione %</b>
2011	5.311	0,80	32	18,52
2012	5.326	0,28	36	12,50
2013	5.313	-0,24	22	-38,89
2014	5.287	-0,49	34	54,55
2015	5.283	-0,08	30	-11,76
2016	5.251	-0,61	35	16,67
2017	5.229	-0,42	32	-8,57
2018	5.211	-0,76	26	-18,75
2019	5.242	0,59	23	-11,54
2020	5.191	-0,98	66	186,96
<b>TOTALE</b>			<b>336</b>	

A fronte del calo demografico avvenuto nell'ultimo decennio (120 residenti; popolazione non sempre in aumento, con percentuali variabili dal 2011 ad oggi), il numero di decessi/anno ha seguito andamento analogo. Si assume, come dato relativo alla mortalità, la media aritmetica di 33,6 decessi/anno, evidenziando come il fenomeno non abbia presentato un andamento lineare. Si registrano infatti scostamenti, sia in difetto che in eccesso, alle diverse annualità.

Alla luce dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19, nel 2020 le sepolture nel cimitero del Comune di Poncarale sono state 66, ben oltre quindi alla media aritmetica degli anni precedenti.

<b>MESE</b>	<b>N. DECESSI</b>
gennaio	5
febbraio	6
marzo	12
aprile	9
maggio	3
giugno	2

<b>MESE</b>	<b>N. DECESSI</b>
luglio	5
agosto	5
settembre	1
ottobre	3
novembre	5
dicembre	10
<b>66</b>	

Apposita valutazione di merito, appunto legata alla pandemia purtroppo non ancora debellata, verrà debitamente svolta in fase di valutazione circa le previsioni del Piano.

### Ricettività delle strutture cimiteriali esistenti

La sepoltura all'interno dell'area oggetto della presente indagine avviene prevalentemente mediante tumulazione in loculo ovvero inumazioni in campo.

In caso di estumulazione, i resti delle salme possono essere inumati o cremati (in caso non si fosse completato il processo di mineralizzazione), oppure collocati negli ossari singoli o nella fossa comune.

La ricettività dei cimiteri viene calcolata sulla scorta della dotazione attuale di spazi e manufatti destinati alle differenti forme di sepoltura.

Lo stato di occupazione delle aree cimiteriali alla fine dell'anno 2020 è stato quantificato come specificato nelle tabelle a seguire.

### **Campi di inumazione**

Per quanto riguarda il cimitero di Poncarale sono presenti:

- 2 campi dedicati alla prima inumazione;
- 4 campi dedicati alle tombe giardino (sepulture private);
- 4 campi dedicati alla sepoltura delle salme indecomposte.

Tutti i campi occupano la zona centrale del cimitero e sono contornati da camminamenti in porfido per permetterne l'accesso ai visitatori. Nella zona a nord sono posizionati i primi due campi dedicati alle tombe giardino (destra 1 e sinistra 1), a seguire si trovano i quattro campi per "inumazioni obbligatorie" dovute alla non completa mineralizzazione delle salme (destra 1 e 2, sinistra 1 e 2) ed i campi dedicati alle "inumazioni ordinarie" (destra 1 e sinistra 1), infine nella zona sud si trovano gli ulteriori due campi dedicati alle tombe giardino (destra 2 e sinistra 2).

Le "tombe giardino" sono dedicate alla sepoltura dei nuclei familiari e, in quanto tali, vengono considerate a tutti gli effetti tombe di famiglia e vengono perciò escluse dal calcolo della disponibilità dei singoli posti a terra.

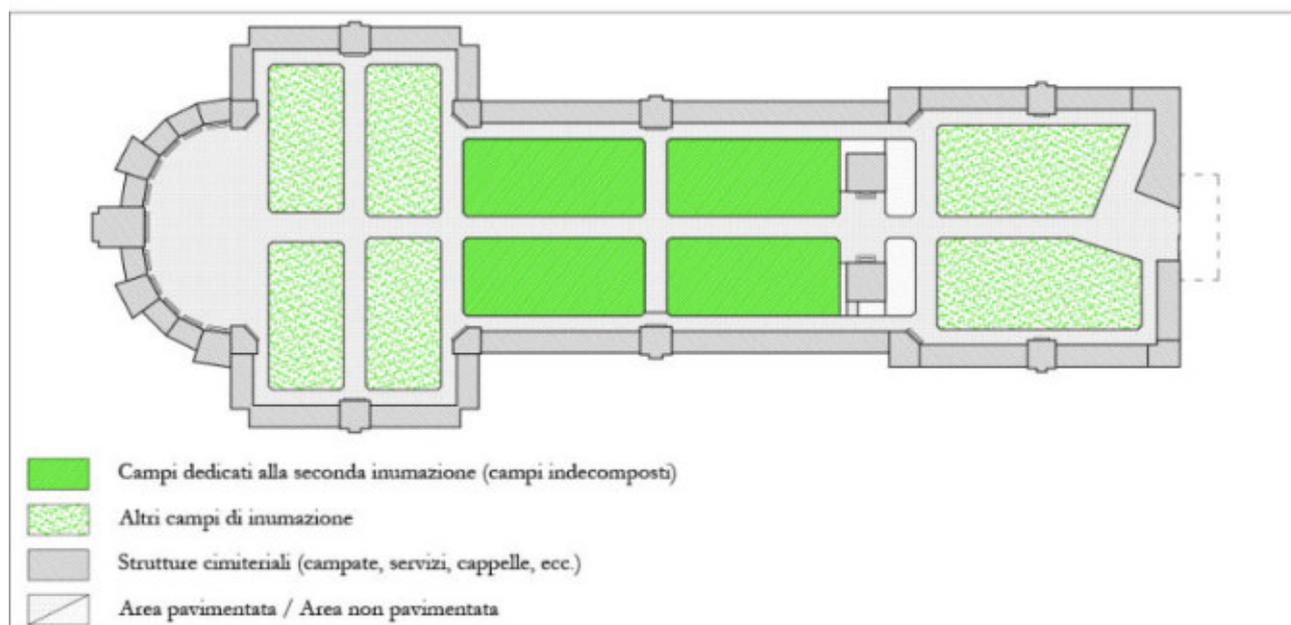
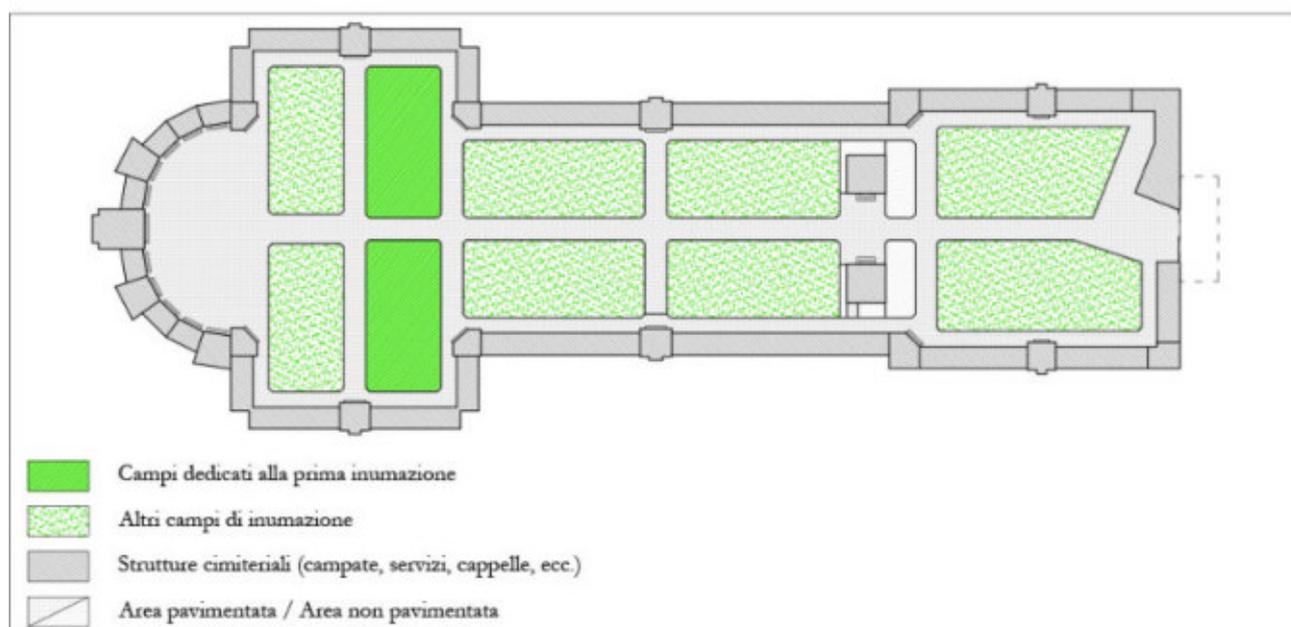
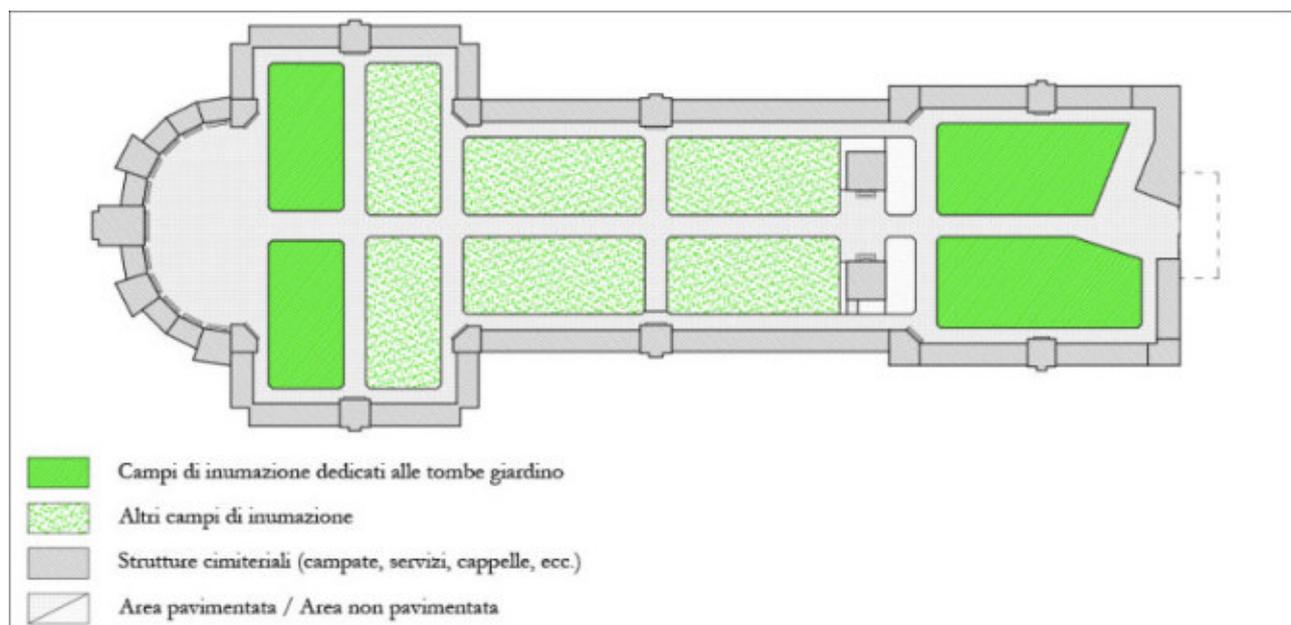
Le superfici e le destinazioni sono riportate nella tabella a seguire, nella quale è stata effettuata anche una stima della superficie attualmente occupata (1 tomba = 3,50 mq).

<b>Campo</b>	<b>Destinazione attuale</b>	<b>Superficie totale</b>	<b>Superficie occupata</b>	<b>Di cui perpetue</b>
Destra 1	Inumazione	195,61 mq	147,00 mq	0,00 mq
Sinistra 1	Inumazione	195,61 mq	52,50 mq	0,00 mq
Destra 1	Indecomposti	203,71 mq	178,50 mq	0,00 mq
Sinistra 1	Indecomposti	203,71 mq	0,00 mq	0,00 mq
Destra 2	Indecomposti	242,37 mq	206,50 mq	7,00 mq
Sinistra 2	Indecomposti	242,37 mq	220,50 mq	14,00 mq
<b>TOTALI</b>		<b>1283,38 mq (*)</b>	<b>805,00 mq (**)</b>	<b>21,00 mq (***)</b>

(\*) pari a 367 fosse

(\*\*) pari a 230 fosse

(\*\*\*) monumenti ed ossario comune conteggiati come fosse perpetue ai fini del calcolo delle superfici occupate



*Planimetrie con individuazione dei campi di sepoltura del cimitero di Poncarale*

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 285/90 e dell'art. 6 del RR 01/07, in ciascun cimitero deve essere presente un'area per l'inumazione la cui superficie deve, ai sensi degli artt. 58-59 del DPR 285/90 e dell'art. 6 del RR 01/07, “*superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni*”. Nella determinazione della superficie occorre inoltre “*tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all'art. 86. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni*”.

La legge prescrive inoltre le dimensioni minime delle fosse: art. 72: “*le fosse per inumazioni di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età devono avere una profondità non inferiore a metri 2. Nella parte più profonda devono avere la lunghezza di metri 2,20 e la larghezza di metri 0,80 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato*.”

Tenuto conto delle dimensioni dettate dalla normativa vigente, l'area per ciascuna fossa risulta essere circa 3,50 mq, parametro utilizzato per definire una stima delle fosse totali in rapporto della dimensione dei campi di inumazione.

Negli ultimi 10 anni, le inumazioni effettuate a Poncarale sono quelle riportate nella tabella a seguire, che considera anche le inumazioni a seguito di estumulazione.

	<b>Prima inumazione</b>	<b>Inumazione a seguito di esumazione/estumulazione</b>	<b>TOTALE</b>
dal 01/01/2011 al 31/12/2020	31	47	78

Il numero legale di fosse viene quindi valutato come da tabella a seguire:

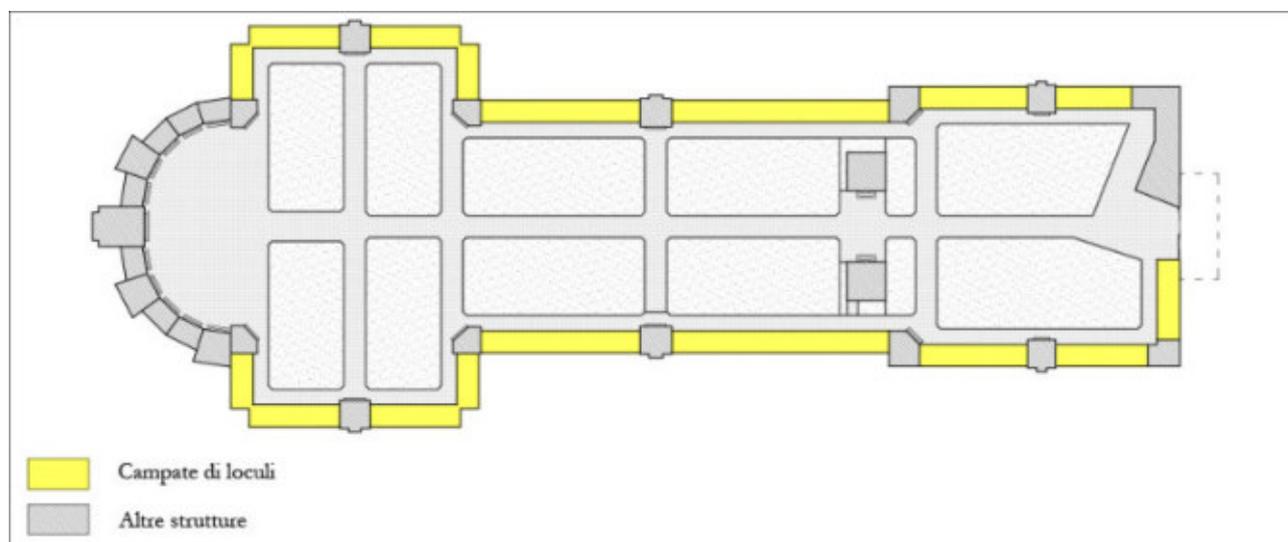
<b>A</b>	Inumazioni ultimi 10 anni	78
<b>B</b>	Numero minimo legale di fosse (A x 1,50)	117
<b>C</b>	Fosse esistenti (stima in rapporto alla superficie: 1 fossa = 3,50 mq)	367

Considerato che la superficie dei campi di inumazione è poco meno 1285 mq ed il numero di fosse ottenibili su tale area è di 367 contro i 117 richiesti dalla normativa, il requisito di legge risulta soddisfatto.

## Loculi

Le tabelle seguenti riportano lo stato di occupazione dei loculi del cimitero (dati ricavati dai registri digitali presenti in Comune). Per maggiore chiarezza si fa riferimento all'elaborato *Tavola 03 - Stato di fatto - Zonizzazione e reti tecnologiche esistenti*

LATO	BLOCCO	UNITÀ ORIZZONTALI	UNITÀ VERTICALI	UNITÀ TOTALI	LIBERI	SCADUTI	LIBERI MA PRENOTATI
Campata 1	da 1 a 44	11	4	44	0	0	0
Campata 2	da 1 a 40	10	4	40	0	0	0
Campata 3	da 1 a 48	12	4	48	0	31	0
Campata 4	da 1 a 96	24	4	96	0	21	0
Campata 5	da 1 a 72	18	4	72	0	34	0
Campata 6	da 1 a 64	16	4	64	0	7	0
Campata 7	da 1 a 64	16	4	64	1	3	0
Campata 8	da 1 a 64	16	4	64	1	3	0
Campata 9	da 1 a 64	16	4	64	1	0	0
Campata 10	da 1 a 72	18	4	72	10	23	0
Campata 11	da 1 a 96	24	4	96	5	15	0
Campata 12	da 1 a 48	12	4	48	0	13	0
Campata 13	da 1 a 32	8	4	32	0	31	0
				<b>804</b>	<b>18</b>	<b>181</b>	<b>0</b>



*Planimetria con individuazione delle campate di loculi del cimitero di Poncarale*

### Ossari/Celle cinerarie

La struttura presenta delle aree miste dedicate alla sepoltura delle salme completamente decomposte e/o cremate in quanto le singole celle sono state sovradimensionate rispetto a quanto dettato dalla normativa vigente per accogliere sia le cassette contenenti le ossa dei defunti, sia le cassette contenenti le ceneri delle salme cremate (misure di ingombro libero rilevate *in loco* m. 0,40 x 0,40 x 0,70).

Il RR 9 novembre 2004, n. 6 *Allegato 2*, infatti, definisce quanto segue:

#### **Requisiti dei loculi destinati a tumulazione (articolo 16, comma 5)**

##### Requisiti generali

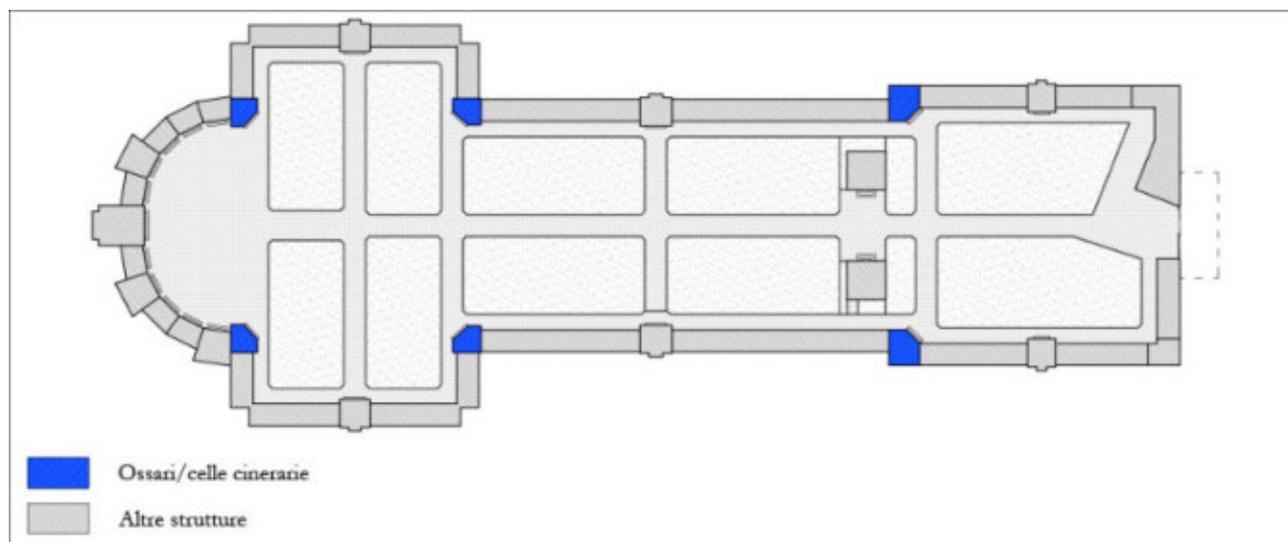
[...]

- Gli ossarietti individuali devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore a m. 0,70 x 0,30 x 0,30.
- Le nicchie cinerarie individuali devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore di m. 0,40 x 0,40 x 0,40.

Le tabelle seguenti riportano lo stato di occupazione dei loculi del cimitero (dati ricavati dai registri digitali presenti in Comune). Per maggiore chiarezza si fa riferimento all'elaborato *Tavola 03 - Stato di fatto - Zonizzazione e reti tecnologiche esistenti*

LATO	BLOCCO	UNITÀ ORIZZONTALI	UNITÀ VERTICALI	UNITÀ TOTALI	LIBERI	SCADUTI	LIBERI MA PRENOTATI
Ossario 1	da 1 a 72	9	8	72	2	0	0
Ossario 2	da 1 a 72	9	8	72	13	6	0
Ossario 3	da 1 a 72	9	8	72	27	3	0
Ossario 4	da 1 a 72	9	8	72	22	5	0
Ossario 5	da 1 a 72	9	8	72	8	7	0
Ossario 6	da 1 a 80 (*)	9	8	72	4	2	0
				<b>432</b>	<b>76</b>	<b>23</b>	<b>0</b>

(\*) le celle dalla n. 33 alla n. 40 non vengono conteggiate in quanto dedicate esclusivamente alla sepoltura dei bambini



Planimetria con individuazione degli ossari/celle cinerarie del cimitero di Poncarale

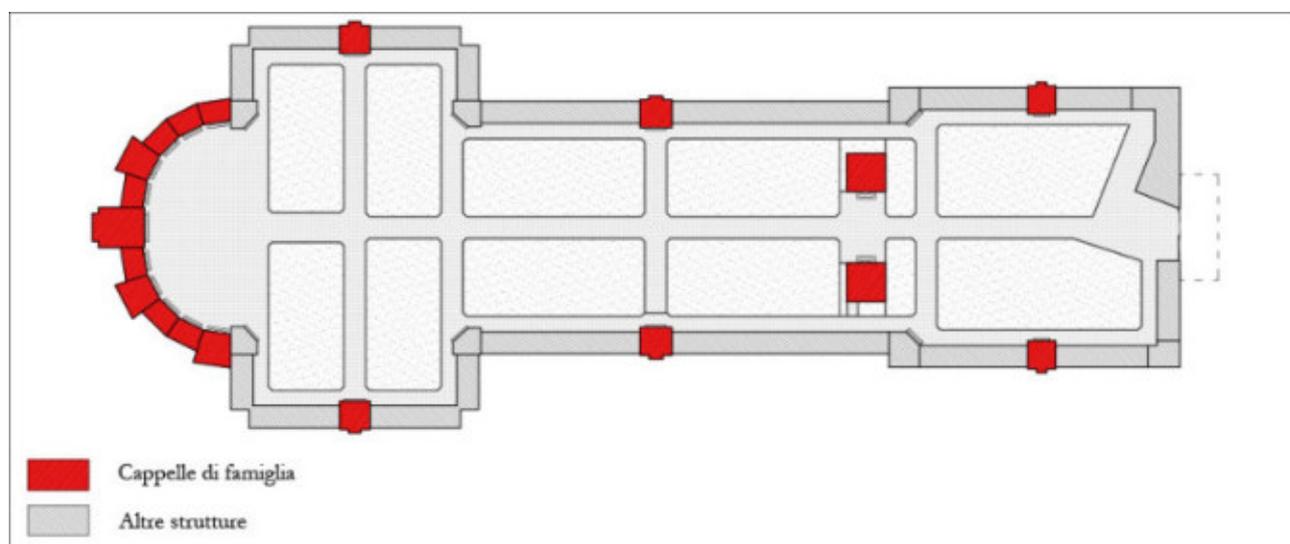
### Tombe di famiglia

Il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria detta specifiche indicazioni in merito alle sepolture nelle tombe di famiglia tra le quali:

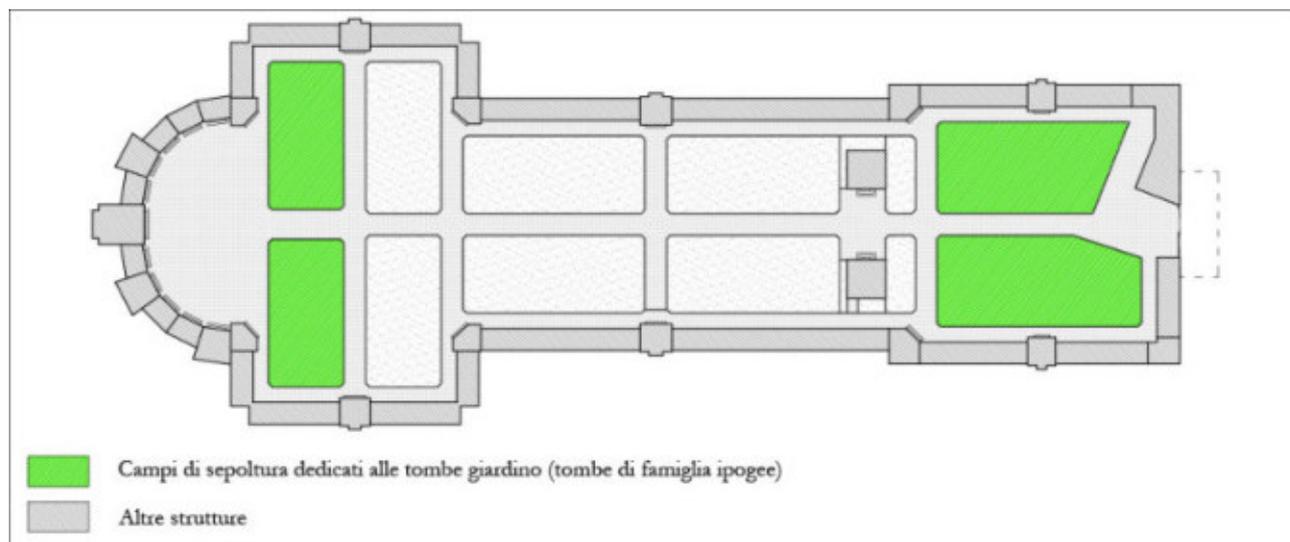
- concessioni delle strutture (art. 40);
- realizzazione nuove cappelle (art. 44);
- cessioni delle strutture (art. 45);
- durata e rinnovo delle concessioni (art. 47).

Le “tombe giardino” presenti nella struttura, come già citato in precedenza, sono da considerare a tutti gli effetti come tombe di famiglia in quanto forme di sepoltura familiare privata.

Sia le tombe di famiglia fuori terra (cappelle private) che quelle ipogee (giardino) hanno una durata di 30 anni con possibilità di rinnovo trentennale.



*Planimetria con individuazione delle tombe di famiglia del cimitero di Poncarale*



*Planimetria con individuazione delle aree dedicate alle tombe di famiglia del cimitero di Poncarale*

### **Riepilogo dei dati presentati**

Nel complesso, la ricettività attuale della struttura può essere riassunta come segue:

<b>Tipologia</b>	<b>Numero</b>	<b>Occupati</b>	<b>Liberi effettivi (*)</b>
Fosse	323	224	99
Loculi	804	605	199
Ossari/Celle cinerarie	432	333	99

*(\*) Il dato relativo alle celle ed alle fosse effettivamente libere è ottenuto sommando i posti non ancora occupati e quelli aventi concessione scaduta*

### Evoluzione attesa della domanda

Ai fini del calcolo della possibile domanda futura, sono stati assunti i dati relativi all'andamento demografico e ai decessi avvenuti nell'ultimo decennio, nonché quelli relativi alle diverse modalità di sepoltura desunti dai registri digitali delle sepolture per l'ultimo decennio e, ove non disponibili, da rilievo diretto.

La simulazione della domanda attesa riguarda, infatti, l'evoluzione delle forme di sepoltura e delle pratiche funebri prevalenti, stimate sulla scorta di quelle avvenute nell'ultimo decennio, in relazione al fabbisogno annuo prevedibile per il prossimo ventennio (2021-2040).

Non si è tenuto conto della disponibilità per le sepolture in loculi posti nelle cappelle private di famiglia e per le fosse nelle tombe giardino, lasciando tale potenzialità come margine di sicurezza.

La stima dell'incremento demografico può essere valutata mediante l'utilizzo di un modello matematico basato sul calcolo del tasso di incremento composto.

Definiti:

<b>P<sub>0</sub></b> , popolazione inizio decennio di riferimento 2011	5.311
<b>P<sub>t</sub></b> , popolazione fine decennio di riferimento 2020	5.191
<b>P<sub>p</sub></b> , popolazione prevista	4.959
<b>t</b> , numero di anni del periodo di riferimento precedente (decennio 2010-2019)	10
<b>n</b> , numero di anni del periodo di riferimento successivo (decennio 2020-2039)	20
<b>r</b> , tasso d'incremento	

si calcola

$$r = \ln(P_t/P_0)/t = -0.0023$$

L'incremento/decremento della popolazione non può ovviamente essere costante ed invariabile nel tempo, ma deve seguire la formula teorica:

$$P_p = P_t * e^{r \cdot n} = 4.959,07 \text{ unità}$$

Riassumendo i dati principali:

- Media dei decessi nel decennio 2011-2020 = 33,6 decessi/anno
- Popolazione stimata a fine ventennio = 4.959 abitanti

Applicando il metodo di calcolo relativo all'evoluzione della popolazione anche ai dati sulla mortalità, si può fare una stima di decessi nel ventennio.

Particolare attenzione è stata posta agli esiti nefasti dei casi di contagio derivanti dalla pandemia iniziata nei primi mesi del 2020 ed attualmente ancora in corso che fortemente ha colpito il nostro territorio. Infatti, come precedentemente riportato nel capitolo "Andamento medio della mortalità", si nota come

il virus SARS-CoV-2 ha fatto registrare un aumento significativo delle morti nel 2020 rispetto alla media rinvenibile, per il medesimo arco temporale, negli anni precedenti; ragion per cui all'usuale incremento cautelativo del 20% sulle stime effettuate viene aggiunto un ulteriore incremento del 5%:

- c) Stima decessi nel ventennio = 642 unità
- d) Incremento di sicurezza 20% = 128 unità
- e) Incremento di sicurezza per eventi pandemici eccezionali 5% = 32 unità
- f) Fabbisogno a fine ventennio = 802 fosse/loculi/ossari

Al fine di valutare le modalità con le quali soddisfare il fabbisogno stimato, è stata svolta un'indagine sulle modalità di sepoltura nel cimitero, nonché una stima relativa al numero di posti già scaduti e che si libereranno alla scadenza delle concessioni in essere.

Per quanto riguarda la prima valutazione, effettuata relativamente alle tumulazioni, alle inumazioni, alle sepolture in ossari/ celle cinerarie, sono stati consultati i registri degli ultimi dieci anni, ovvero è stato effettuato un rilievo diretto. La situazione che ne risulta é la seguente:

ANNO	TUMULAZIONI	INUMAZIONI	OSSARIO	URNA CINERARIA	T. FAMIGLIA T. GIARDINO (*)
2011	28	1	3		4
2012	27	1	4		3
2013	18	1	1	1	1
2014	21	6	6	1	2
2015	17	3	4	8	8
2016	24	5	9	8	7
2017	14	3	11	5	7
2018	12	1	4	4	5
2019	18	3	10	11	6
2020	19	5	7	12	6
<b>TOTALE</b>	<b>198</b>	<b>29</b>	<b>59</b>	<b>50</b>	<b>49</b>

58,93%                      8,63%                      17,56%                      14,88%

(\*) si ricorda che ai fini del calcolo non vengono considerate le tumulazioni nelle tombe di famiglia/ giardino

L'elaborazione dei dati consente di capire come la pratica della tumulazione in loculi sia la più diffusa nel comune di Poncarale (circa 59%), seguita dalla tumulazione in ossario/cella cineraria (circa 32%, vengono considerate assieme in virtù di quanto precedentemente riportato nell'apposito paragrafo) ed infine le inumazioni a terra (circa 9%).

Particolare interesse viene posto sulle tumulazioni ed inumazioni nelle tombe di famiglia/giardino che, data anche la particolarità del cimitero in questione dove sono molto diffuse, sono comparabili al numero di cremazioni effettuate nell'ultimo decennio (ai fini del calcolo delle disponibilità non vengono comunque considerate lasciandole come margine di sicurezza).

Sulla scorta del fabbisogno stimato (n. 802 unità), nonché delle diverse tipologie di sepoltura richieste nell'ultimo decennio, si può ipotizzare che per il ventennio successivo tale fabbisogno potrà essere articolato come segue:

- tumulazione in loculo: **473 unità**
- tumulazione in ossario/cella cineraria: **260 unità**
- inumazione a terra: **69 unità**

### Verifica della disponibilità odierna e necessità integrative

Verificato lo stato di occupazione attuale delle strutture, bisogna valutare l'andamento nel tempo delle diverse forme di sepoltura. Come si è detto, non sono state valutate le sepolture in tombe di famiglia/giardino (non considerare tali sepolture implica comunque un ulteriore margine di sicurezza nelle proiezioni e nei conteggi effettuati).

La valutazione si limita dunque ai loculi, alle fosse ed agli ossari/celle cinerarie, per i quali il regolamento cimiteriale comunale prevede che la durata delle concessioni sia di 10 anni (5 nel caso di seconda inumazione) per le fosse a terra e 30 anni senza possibilità di rinnovo per i loculi e gli ossari/celle cinerarie (art. 42 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale, approvato con DCC n. 21 del 21/04/1991 e successivamente modificato con DCC n. 23 del 18/06/1992).

Nelle tabelle seguenti si riportano le stime sull'evoluzione dello stato di occupazione dei loculi, delle fosse e degli ossari/celle cinerarie nel cimitero.

<b>Scadenza</b>	<b>n. loculi</b>	<b>n. fosse</b>	<b>n. ossari/celle cinerarie</b>
2021	28	22	29
2022	21	1	3
2023	21	1	0
2024	13	6	1
2025	28	4	18
2026	17	5	1
2027	27	5	57
2028	19	1	0
2029	23	3	1
2030	24	5	2
2031	24	0	2
2032	20	0	27
2033	20	0	4
2034	22	0	1
2035	20	0	1
2036	19	0	26
2037	19	0	10
2038	24	0	0
2039	26	0	1
2040	19	0	38
<b>TOT.</b>	<b>434</b>	<b>53</b>	<b>222</b>

Il dato relativo alla disponibilità di loculi, fosse e ossari/celle cinerarie a fine ventennio va “corretto” considerando l'utilizzo a seguito dei turni di estumulazione ed esumazione come meglio definito a seguire.

**Turni di esumazione ed estumulazione**

Per quanto riguarda le estumulazioni e le esumazioni, è stata fatta una valutazione in merito alla “destinazione” dei feretri al fine di correggere, sulla scorta di tale valutazione, il dato relativo alla disponibilità effettiva di loculi, fosse, ossari/celle cinerarie a fine ventennio. La valutazione è stata effettuata, estrapolando il dato relativo alle operazioni cimiteriali degli ultimi anni dai registri comunali.

anno estumulazione								Indecomposti							
	ossario	fossa/ossario comune	con altra salma	in altro cimitero	cremato	altro loculo / tomba famiglia	altro/non definito	inumati a terra	cremato e cinerario comune	cremato e ossario	cremato e messo con altra salma	cremato e affidato	altro loculo / tomba famiglia	altro/non definito	
2011															
2012								17		6	9				32
2013															
2014															
2015															
2016								20	1	13	22		2		58
2017															
2018															
2019															
2020								19	3	7	18				47
															<b>totali</b>
<b>TOT.</b>	0	0	0	0	0	0	0	56	4	26	49	0	2	0	<b>137</b>
<b>%</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40,88	2,92	18,98	35,77	0,00	1,46	0,00	100,00

anno esumazione								Indecomposti							
	ossario	fossa/ossario comune	con altra salma	in altro cimitero	cremato	altro loculo / tomba famiglia	altro/non definito	inumati a terra	cremato e cinerario comune	cremato e ossario	cremato e messo con altra salma	cremato e affidato	altro loculo / tomba famiglia	altro/non definito	
2011															
2012															
2013															
2014															
2015	15	23	8		2	1									49
2016	1	3	6		2										12
2017															
2018															
2019															
2020		2													2
															<b>totali</b>
<b>TOT.</b>	16	28	14	0	4	1									<b>63</b>
<b>%</b>	25,40	44,44	22,22	0,00	6,35	1,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00

### **Previsioni e disponibilità prevista**

Nelle tabelle seguenti si effettua una stima della dotazione effettiva di spazi alla conclusione del periodo 2021 - 2040, ipotizzando per le varie tipologie di sepoltura percentuali dedotte dalle principali pratiche effettuate negli anni passati.

#### **L - Stima dotazione effettiva loculi a fine ventennio**

	<b>ipotesi %</b>	<b>n</b>
<b>A - Disponibilità attuale</b>	-	18
B - In scadenza 2020-2039	-	434
C - Da liberare (già scaduti)	-	181
D - Ipotesi rinnovo (% di B) *	-	0
<b>E - Disponibilità prevista (B - D) + C</b>	-	615
e1 - Da destinare a ossario/cinerario a pagamento	19%	117
e2 - Da destinare a ossario/ossario comune	3%	18
e3 - Indecomposti da destinare a fossa	41%	251
e4 - Altro	37%	229
<b>F - Domanda attesa</b>	-	473
<b>G - Disponibilità totale (A + E - F)</b>	-	<b>160</b>

(\*) rinnovo non consentito dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria

#### **F - Stima dotazione effettiva fosse a fine ventennio**

	<b>ipotesi %</b>	<b>n</b>
<b>A - Disponibilità attuale</b>	-	93
B - In scadenza 2020-2039	-	53
C - Da liberare (già scaduti)	-	171
D - Ipotesi rinnovo (% di B) (*)	-	0
<b>E - Disponibilità prevista (B - D) + C</b>	-	224
e1 - Da destinare a ossario/cinerario a pagamento	25%	57
e2 - Da destinare a ossario/ossario comune	44%	100
e3 - Indecomposti da destinare nuovamente a fossa	0%	0
e4 - Altro	30%	68
<b>e5 - Indecomposti provenienti da loculi (Le3)</b>	-	251
<b>F - Domanda attesa</b>	-	69
<b>G - Disponibilità totale (A + E - e5 - F)</b>	-	<b>-4 (**)</b>

(\*) rinnovo non consentito dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria

(\*\*) il dato è ricavato secondo delle stime alle quali vengono applicati degli indici di maggiorazione, pertanto, data l'esigua carenza di posti a terra, il fatto che la maggior parte dei campi sia dedicato alle inumazioni delle salme degli indecomposti (durata concessione di 5 anni) e che i campi privati vengono tenuti come margine di sicurezza, non si ritiene necessario prevedere nuovi campi di inumazione

#### **O - Stima dotazione effettiva ossari a fine ventennio**

	<b>ipotesi %</b>	<b>n</b>
<b>A - Disponibilità attuale</b>	-	76
B - In scadenza 2020-2039	-	222
C - Da liberare (già scaduti)	-	23
D - Ipotesi rinnovo (*)	-	0
<b>E - Disponibilità prevista (B+ C)</b>	-	245
e1 - Da estumulazione (Le1)	67%	117
e2 - Da esumazione (Fe1)	33%	57
<b>e3 - Domanda da estumulazioni ed esumazioni (e1+e2)</b>	-	174
<b>F - Domanda attesa</b>	-	260
<b>G - Disponibilità totale (A + E) - (e3 + F)</b>	-	<b>-113</b>

(\*) rinnovo non consentito dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria

## **Previsioni di piano**

### **Carenze individuate a fine ventennio**

Analizzando i dati presentati in precedenza si rileva che nel periodo 2021 - 2040 non persisteranno carenze di loculi. Per quanto riguarda la dotazione di fosse nel medesimo periodo la carenza riscontrata di sole 4 unità non viene considerata tenendo conto dei seguenti fattori:

- la domanda di inumazioni va generalmente diminuendo nel corso degli anni, prediligendo tipologie quali la tumulazione o la cremazione;
- la maggior parte delle salme inumate rientra nella categoria degli indecomposti e, siccome la durata della concessione è pari a 5 anni, il numero di posti a terra disponibili risulterà essere maggiore di quello stimato in maniera teorica dal presente Piano;
- i campi di inumazione dedicati alle tombe giardino non sono stati considerati nel calcolo e perciò vi è un elevato margine di sicurezza per le inumazioni.

Particolare riguardo viene posto alla mancanza di futuri ossari (stimata in 113 unità) che necessitano di nuove strutture in quanto non è possibile individuare campate o cappelle interessate da elevati casi (maggiori dell'80%) di posti scaduti e non ancora liberati.

Il presente piano individua l'attuale magazzino posto all'angolo nord-est come possibile area per la realizzazione di una nuova cappella per ossari/celle cinerarie in virtù delle sue dimensioni e del posizionamento delle cappelle esistenti (tutte poste agli angoli dei campi santi), mantenendo il più possibile la realtà compositiva della struttura. Le attuali dimensioni del locale permetterebbero di posizionare due strutture prefabbricate, una su ciascun lato, che andrebbero ad ospitare un massimo di 56 celle sul lato sinistro e 88 sul lato destro. Tale soluzione andrebbe a soddisfare abbondantemente il fabbisogno necessario al 2040, con un margine di circa 30 celle libere rispetto a quelle richieste a futura disposizione della struttura.

### **Riqualficazione e adeguamento**

Dalle rilevazioni effettuate *in loco* si è potuto notare come le strutture presenti non necessitino di particolari interventi di adeguamento in merito a disposizioni di materia sanitaria o di abbattimento delle barriere architettoniche. La differenza di quota tra i locali ad uso pubblico e l'esterno risulta essere sempre inferiore a 2 centimetri, non costituendo quindi barriera architettonica. Le uniche eccezioni si riscontrano nella cappella per le funzioni religiose e delle cappelle dedicate agli ossari/celle cinerarie, dove si rileva la presenza di uno o massimo due gradini. A tal proposito, anche in relazione al fatto che le funzioni religiose quando possibile vengono svolte all'esterno e della carenza di spazi per la realizzazione di una rampa permanente al di fuori delle cappelle per gli ossari, il presente Piano prevede l'adozione di una rampa mobile da tenere nel deposito e da utilizzare solo nei casi di necessità.

I locali dei servizi igienici sono composti da un servizio per gli addetti alle operazioni cimiteriali e un bagno dedicato alle persone con ridotta capacità motoria, tuttavia i sanitari utilizzati per quest'ultimo e la porta d'accesso non permettono un utilizzo agevole del locale. Data la presenza degli allacci alle reti e

considerando le luci ottimali del locale (al suo interno è garantita una rotazione completa di una carrozzina), il presente Piano prevede l'adeguamento dei soli sanitari, l'installazione dei necessari corrimano ai sensi del DPR 384/78, del DPR 236/89 e del DPR 503/96 e l'installazione di una nuova porta d'accesso con apertura verso l'esterno al fine di garantirne l'utilizzo alle persone con ridotta capacità motoria.

### **Sintesi degli interventi previsti**

Gli interventi da realizzare sull'impianto esistente possono essere così riassunti:

- realizzazione nuova cappella per ossari/celle cinerarie;
- individuazione del "Giardino delle Rimembranze";
- sostituzione dei sanitari nel servizio igienico per le persone a ridotta capacità motoria;

Per un quadro più chiaro di tutti gli interventi previsti si rimanda ai successivi capitoli e alla tavola di progetto del Piano Regolatore Cimiteriale.

## **DESCRIZIONI E PRESCRIZIONI DI DETTAGLIO**

### **Dotazioni di carattere sovra comunale**

La normativa stabilisce dei requisiti relativi alla dotazione di determinati servizi, anche a livello sovra comunale. Nelle tabelle seguenti si riassume la situazione in merito alla presenza di tali strutture.

Nel comune/territorio è richiesta la presenza delle seguenti strutture:

	DPR 285/90	RR 01/07
A. Deposito di osservazione*	art. 12	
B. Obitorio*	art. 13	
C. Celle frigorifere**	art. 15	
D. Crematori		art. 19

\*Se popolazione > 5000 abitanti, A ≠ B. (Se il cimitero è gestito in consorzio con altri comuni, si tiene conto della popolazione complessiva).

\*\* 1/20.000 abitanti e, comunque, non meno di 5/unità sanitaria locale

Nello specifico, si osserva quanto segue:

#### **A – B. Deposito di osservazione – Obitorio**

Poiché la popolazione residente nel comune di Poncarale è superiore a 5.000 abitanti (5.191 al 31/12/2020), ai sensi dell'art. 14 del DPR 285/90, il locale adibito a deposito di osservazione deve essere distinto dall'obitorio. L'art. 14 del suddetto decreto sancisce anche che l'obitorio può essere istituito esternamente alla struttura cimiteriale presso ospedali o istituti sanitari.

Il cimitero attualmente dispone una sala mortuaria, mentre per l'utilizzo dell'obitorio si appoggia alla struttura degli Ospedali Civili di Brescia.

#### **C. Celle frigorifere**

Il dato relativo alla dotazione di celle frigorifere dovrà essere fornito dall'ATS competente (Direzione territorio Brescia e hinterland est, presidio di Rezzato). Si segnala la presenza di tale struttura presso l'obitorio degli Ospedali Civili di Brescia.

#### **D. Crematori**

La disciplina della pratica funeraria della cremazione è dettata dalla Legge n. 130 del 30 marzo 2001 "*Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri*".

La regione Lombardia, con la D.G.R. n. 8/4642 del 4 maggio 2007 recante "*Attività funebri e cimiteriali: documento 'Gli impianti di cremazione in Lombardia' ai sensi del RR n. 6/2004*" aveva individuato le linee sulla base delle quali riconoscere e/o autorizzare impianti di cremazione nella regione. La deliberazione regionale, dedicata interamente al tema della cremazione, conteneva dati statistici e gli orientamenti

regionali, tra cui la previsione di un “*unico impianto sperimentale in grado di accogliere casse di zinco*”. L'allegato A conteneva le prescrizioni di localizzazione degli impianti, tra cui la regola dei 50 km (punto d4, poi soppresso) e la regola dei 500 m (punto d5).

Tale documento è stato modificato con la D.G.R. n. 8/9052 del 4 marzo 2009, che ha modificato la norma regionale della distanza minima di 50 km che deve sussistere tra impianti di nuova costruzione e impianti già esistenti. La norma è stata sostituita da un criterio qualitativo che privilegia il concetto di bacino ottimale di utenza.

Per quanto il ricorso alla pratica della cremazione sia in continuo aumento, si rileva che il comune di Poncarale ricade nell'area di influenza del Tempio Crematorio della città di Brescia, struttura che si trova all'interno dell'area cimiteriale del cimitero suburbano di S. Eufemia in via Lucio Fiorentini, realizzato nel 2004.

Dalla tabella 1: “*Impianti di cremazione esistenti in Lombardia*” allegata alla D.G.R. n. 8/4642 del 2007, si desumono i seguenti dati:

- nell'impianto crematorio di Brescia sono attualmente in esercizio 2 linee, l'una attivata nel 2004, l'altra nel 2006, entrambe funzionanti a metano
- le cremazioni/anno potenziali per ciascuna linea sono pari a 1.500, per un totale di 3.000
- nel 2005, quando non era ancora entrata in funzione la seconda linea, sono state effettuate più cremazioni di quelle potenziali, nello specifico 2.118. Si suppone quindi che, con entrambe le linee in funzione, in situazioni “normali” la struttura possa supportare la richiesta di un esteso bacino d'utenza.

Il dilagare della pandemia nell'ultimo anno ha fatto sì che il numero di cremazioni sia aumentato in maniera esponenziale su tutto il territorio provinciale, fattore che ha obbligato l'amministrazione comunale a ripiegare anche sulle due strutture vicine, quella di Cremona e quella di Mantova.

Dalla tabella sopra citata si desumono i seguenti dati:

- il tempio crematorio di Cremona dispone di 1 linea a metano realizzata nel 1990 con una potenzialità annua di 300 cremazioni (nel 2005 sono state effettuate 225 operazioni);
- il crematorio di Mantova dispone di 1 linea a metano realizzata nel 1994 con una potenzialità annua di 2446 cremazioni (nel 2005 sono state effettuate 2446 operazioni).

**Dotazioni specifiche**

Per il singolo cimitero, invece, sono richieste le seguenti dotazioni:

	DPR 285/90	RR 01/07	Poncarale
A. Campi comuni inumazione	art. 49	art. 6	V
B. Servizio di custodia	art. 52	-	V
C. Zona di rispetto	art. 57	art. 8	V
D. Superficie di "A"	artt. 58 - 59	art. 6	V
E. Servizi igienici	art. 60	art. 6.5h	V
F. Acqua potabile	art. 60	art. 6.5h	V
G. Smaltimento acque meteoriche	art. 60	-	V
H. Recinzione $h \geq 2,5$ m	art. 61	-	V
I. Camera mortuaria*	artt. 64-65	art. 9	V
L. Ossario comune	art. 67	art. 10**	V
M. Cinerario comune	art. 80	art. 10**	V
N. Aree per sepolture private	art. 91	-	V
O. Reparti speciali per persone di fede diversa da quella cattolica (NON obbligatori)	art. 100	-	X
P. Giardino delle rimembranze		art. 10	X

\*Se il cimitero non ha deposito di osservazione, funziona come tale la camera mortuaria

\*\*La struttura deve essere presente in almeno un cimitero sul territorio comunale. Possono anche essere un manufatto unico

V presente

X assente/insufficiente

#### **A - D. Campi comuni di inumazione e relativa superficie**

Si rimanda alla verifica descritta nel capitolo relativo alla valutazione della ricettività delle strutture cimiteriali esistenti.

Per campi da destinare alle salme indecomposte estumulate, si ricorda che: “*allo scadere di concessioni della durata di oltre venti anni, il periodo di rotazione del terreno può essere abbreviato al termine minimo di cinque anni*”.

(DPR 285/90, art. 86 comma 3)

#### **B. Servizio di custodia**

Il servizio di custodia, inteso come tenuta dei registri delle inumazioni che vengono eseguite, è gestito dall'Ufficio Anagrafe del Comune con un dipendente interno addetto alla supervisione delle operazioni cimiteriali (custode cimiteriale).

#### **C. Zona di rispetto**

Si rimanda ai paragrafi precedenti in cui viene analizzata la fascia di rispetto presente nel Piano di Governo del Territorio vigente.

#### **E. Servizi igienici**

L'attuale struttura cimiteriale è dotata di un'area dedicata ai servizi igienici a disposizione sia del pubblico sia agli addetti alle operazioni cimiteriali esterni, collocato nel lato nord, adiacente ai servizi cimiteriali quali magazzino ed ufficio del custode.

Tale locale è formato da uno spogliatoio dedicato ai soli addetti alle operazioni cimiteriali e da due servizi igienici uno standard ed uno dedicato ai visitatori con capacità motorie ridotte, entrambi muniti di lavabo. Un corridoio che funziona da antibagno collega i servizi sopra citati.

Data la presenza di locali ed accessi adeguati presso la struttura esistente, il presente Piano non prevede modifiche sostanziali rispetto allo stato di fatto dei luoghi, si prevede altresì la sostituzione dei sanitari in quanto non conformi con la vigente normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (DPR 236/1989, artt. 4.1.6 e 8.1.6).

La porta di accesso al servizio igienico per utenti a ridotta capacità motoria deve essere adeguata secondo quanto dettato dal sopra citato decreto, perciò l'apertura deve avvenire verso l'esterno del servizio anziché verso l'interno.

Si sottolinea come non sia stato possibile risalire alle reti dei sottoservizi interne alla struttura, seppur verificata la loro presenza, fatta eccezione per i servizi igienici rilevati *in loco*.

#### **F. Acqua potabile**

Nel cimitero è presente acqua potabile.

#### **G. Smaltimento acque meteoriche**

Il cimitero in esame è provvisto di pozzetti con caditoia, canali di gronda e pluviali per lo smaltimento delle acque meteoriche con corretto sistema di dispersione.

## **H. Recinzione**

La struttura è cintata con muratura continua e nella maggior parte del perimetro sono i blocchi di loculi stessi a costituire il recinto cimiteriale.

## **I. Camera mortuaria**

Nel cimitero è presente una camera mortuaria ubicata a nord della struttura.

## **L - M. Ossario comune – Cinerario comune**

Nel cimitero di Poncarale sono presenti diversi ossari/cinerari comuni collocati in vari punti della struttura (campo indecomposti “Destra 2”, ossario n. 2, ossario n. 4 ed ossario n. 5).

## **N. Aree per sepolture private**

Nel cimitero sono presenti numerose aree per sepolture private costituite da tombe di famiglia strutturate come cappelle oppure tombe giardino.

## **O. Reparti speciali per persone di fede diversa da quella cattolica**

Dalle rilevazioni effettuate si evince che una delle possibili problematiche riscontrate nella struttura cimiteriale è l'assenza di un'area dedicata alla sepoltura di persone professanti una fede diversa da quella cattolica.

Bisogna tuttavia sottolineare che la presenza di tale spazio non rappresenta un obbligo di legge e si possono inoltre fare le seguenti considerazioni in merito:

- la popolazione straniera residente nel comune di Poncarale negli ultimi anni ha visto solo un lieve aumento (fonte dati: [www.istat.it](http://www.istat.it); elaborazioni su dati Istat dal 2011 al 2020), raggiungendo il 7,80% circa della popolazione residente;
- per quanto riguarda le caratteristiche della popolazione straniera, si può affermare che i continenti di provenienza sono principalmente Europa (circa 36%), Asia (circa 32%) ed Africa (circa 21%), mentre l'America e l'Oceania rappresentano una componente esigua;
- i paesi da cui proviene la maggior parte dei cittadini stranieri sono India (24%), Romania (13%) ed Albania (8%). Di questi tre paesi possiamo affermare che la popolazione albanese appartiene prevalentemente alla religione islamica e cristiana, per quanto riguarda la popolazione romena, risulta che la maggior parte appartenga alla Chiesa ortodossa romena mentre il resto della popolazione segue il cattolicesimo di rito sia latino che bizantino; la popolazione indiana, invece, professa maggiormente la religione induista e in minima parte quella islamica;
- per quanto riguarda la composizione della popolazione suddivisa per età, nel 2019 si rileva che circa il 22% della popolazione straniera sia costituita da minori, mentre circa il 74% sia costituito da popolazione in età lavorativa.

ANNO	POP.	stranieri residenti a Poncarale			% sulla popolazione residente
		M	F	TOT	
2011	5.311	203	212	415	7,81%
2012	5.326	222	214	436	8,19%
2013	5.313	204	204	408	7,68%
2014	5.287	208	203	411	7,77%
2015	5.283	211	201	412	7,80%
2016	5.251	194	207	401	7,64%
2017	5.229	180	191	371	7,10%
2018	5.211	184	196	380	7,29%
2019	5.242	191	201	392	7,48%
2020	5.191	194	212	406	7,82%

*Popolazione straniera residente nel comune di Poncarale nell'ultimo decennio*

Tenuto conto della percentuale della popolazione straniera residente sul territorio comunale, della provenienza di tale popolazione e dei relativi culti prevalenti, considerata altresì la difficoltà oggettiva nell'individuazione di specifici campi adibiti a persone di fede diversa da quella cristiana, non si è ritenuto necessario prevedere delle apposite aree all'interno delle strutture anche alla luce della presenza di tali spazi nei cimiteri della vicina città di Brescia.

#### **P. Giardino delle rimembranze**

Il cimitero non è dotato di uno spazio destinato al “Giardino delle Rimembranze” per la dispersione delle ceneri. Il presente Piano individua le due aree verdi limitrofe alle cappelle private poste centralmente alla struttura quali potenziali aree per la realizzazione di un “Giardino delle Rimembranze”. Per un'individuazione più precisa si rimanda alla tavola di progetto del Piano Cimiteriale.

## Altre dotazioni

### **Accessi, parcheggi e mobilità**

L'accesso sia pedonale che carraio al cimitero avviene dal lato nord percorrendo un viale che parte dalla vicina via Roma. La struttura dispone di un parcheggio facilmente fruibile di circa 400 mq lungo la via principale. Dei 36 posti auto che si trovano nell'area dedicata alla sosta 2 sono riservati alle persone con mobilità ridotta ed occupano i due stalli di testa ai lati del viale pedonale.

Il cimitero è servito anche dalla linea n. 10 “Concesio – Poncarale” del trasporto pubblico cittadino che collega il capoluogo con i paesi dell'hinterland.

### **Sistemi di custodia e sorveglianza.**

Nel cimitero di Poncarale non è prevista la presenza fissa di un custode; la manutenzione di tutto ciò che riguarda gli spazi cimiteriali è in gestione all'addetto comunale, il quale possiede le chiavi per accedere alle strutture e ai relativi magazzini. L'addetto, inoltre, possiede un piccolo spazio adibito ad ufficio vicino all'ingresso. L'accesso alla struttura avviene tramite un cancello automatico temporizzato che non richiede l'intervento di un addetto.

### **Strutture per il culto**

Nel cimitero è presente una cappella per le celebrazioni ubicata nella parte sud della struttura.

### **Deposito rifiuti e attrezzature cimiteriali di supporto**

Nel cimitero sono presenti due locali dedicati allo stoccaggio delle attrezzature cimiteriali, uno posto a nord – est della struttura tra le campate n. 1 e n. 2, ed uno posto a nord – ovest tra i servizi igienici e la campata di loculi n. 13.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti “ordinari”, in vari punti del cimitero vengono dislocati appositi cestini mobili. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera e) del D. Lgs n. 152 del 03 aprile 2006 “Norme in materia ambientale”, così come aggiornato dal D. Lgs. 128 del 2010, sono **rifiuti urbani** “*i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi e aree cimiteriali*” e come tali vengono trattati. Ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera d) del D. Lgs n. 152 del 03 aprile 2006 “Norme in materia ambientale”, così come aggiornato dal D. Lgs. 128 del 2010:

#### ***“198. Competenze dei comuni***

***1. I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.***

***2. I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:***

- a. *le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;*
  - b. *le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;*
  - c. *le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;*
  - d. le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);**
  - e. *le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;*
  - f. *le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;*
  - g. *l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d).*
- 3. I comuni sono tenuti a fornire alla regione, alla provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste.**
- 4. I comuni sono altresì tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle regioni”.**

Per quanto riguarda le attività di esumazione ed estumulazione, esse vengono effettuate da una ditta esterna, i cui addetti si occupano dell'allestimento del cantiere operativo e della separazione dei rifiuti cimiteriali (cofani, vestiario, imbottiture, ...) dallo zinco. Inoltre, la stessa ditta fornisce eventuali croci in legno con targhetta metallica da installare al momento dell'inumazione nel campo degli indecomposti.

I rifiuti cimiteriali (cofani, vestiario, ...) vengono trasportati a fine lavoro direttamente dalla ditta che si occupa dell'incarico per lo smaltimento finale, nel caso non fosse possibile smaltirli immediatamente dopo i lavori, tali rifiuti vengono momentaneamente stoccati all'interno di appositi contenitori e posti esternamente al cancello d'ingresso.

Tutte le operazioni vengono eseguite secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

### **Barriere architettoniche**

L'accesso al cimitero è garantito per chiunque poiché la struttura è caratterizzata da complanarità tra percorsi esterni ed aree interne. La rete dei percorsi interni al recinto risulta essere prevalentemente in piano e completamente pavimentata. Fanno eccezione le cappelle di famiglia, le cappelle dedicate agli ossari e la cappella per le funzioni religiose, dotate tutte di gradini per superare il dislivello tra i locali interni ed esterni. Il presente Piano prevede, per i motivi spiegati in precedenza, l'adozione di una rampa “mobile” da posizionare solo in caso di necessità al fine di garantire l'utilizzo delle strutture anche ai soggetti con ridotta capacità motoria e non realizzare dei manufatti che andrebbero a deturpare lo stato di fatto dei luoghi.

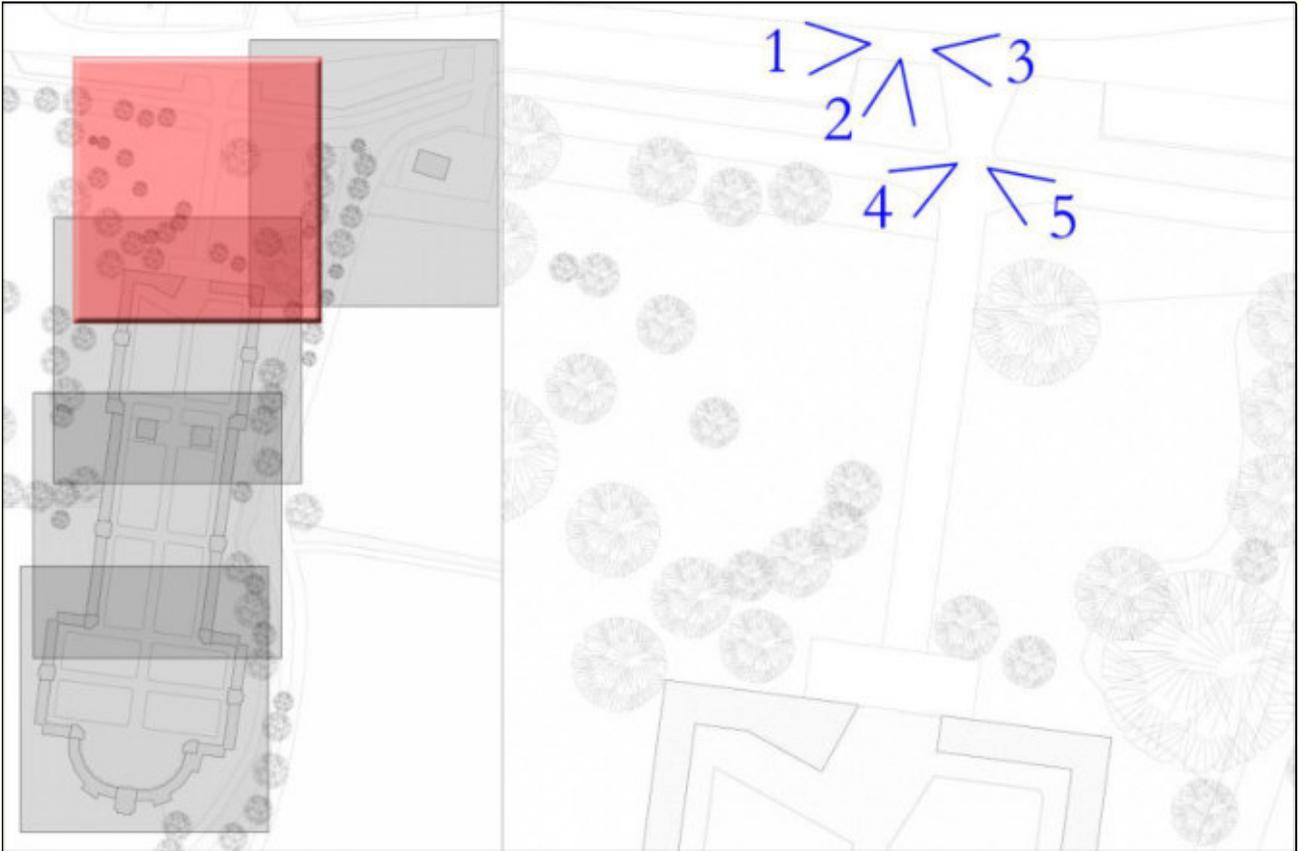
## **ITER PROCEDURALE**

I piani cimiteriali sono adottati e approvati dal Comune, sentite l'ATS competente e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA); tali pareri devono essere espressi entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

I piani sono revisionati ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrino variazioni rilevanti nella mortalità.

Le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto, come individuate dai piani cimiteriali, devono essere recepite dallo strumento urbanistico comunale (P.G.T.).

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



*Keyplan con individuazione delle riprese fotografiche*



*Foto 1: parcheggio nord-ovest della struttura cimiteriale*



*Foto 2: parcheggio nord-est della struttura cimiteriale*



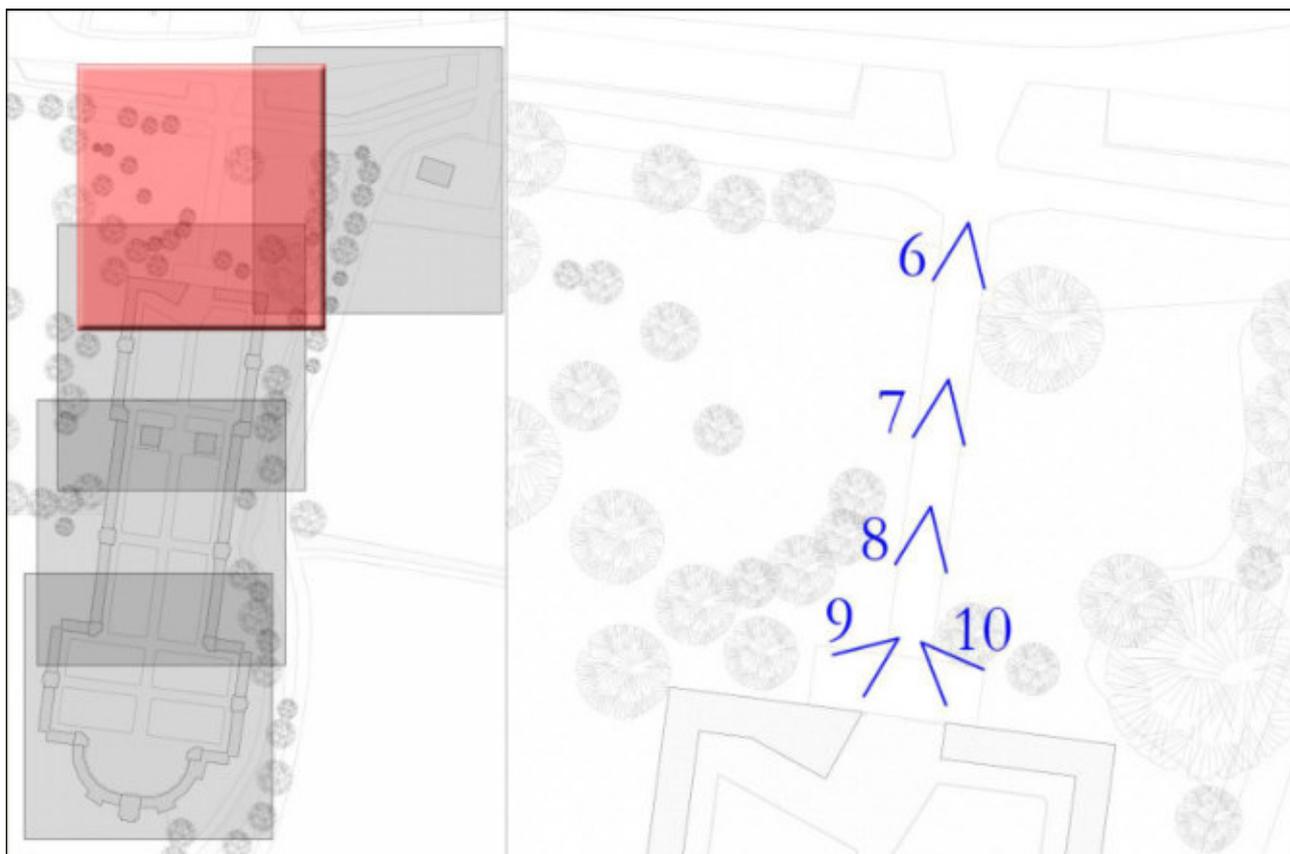
*Foto 3: rampa di accesso dalla strada al viale d'ingresso*



*Foto 4: percorso ciclopedonale ed area verde in direzione nord-ovest*



*Foto 5: percorso ciclopedonale ed area verde in direzione nord-est*



*Keyplan con individuazione delle riprese fotografiche*



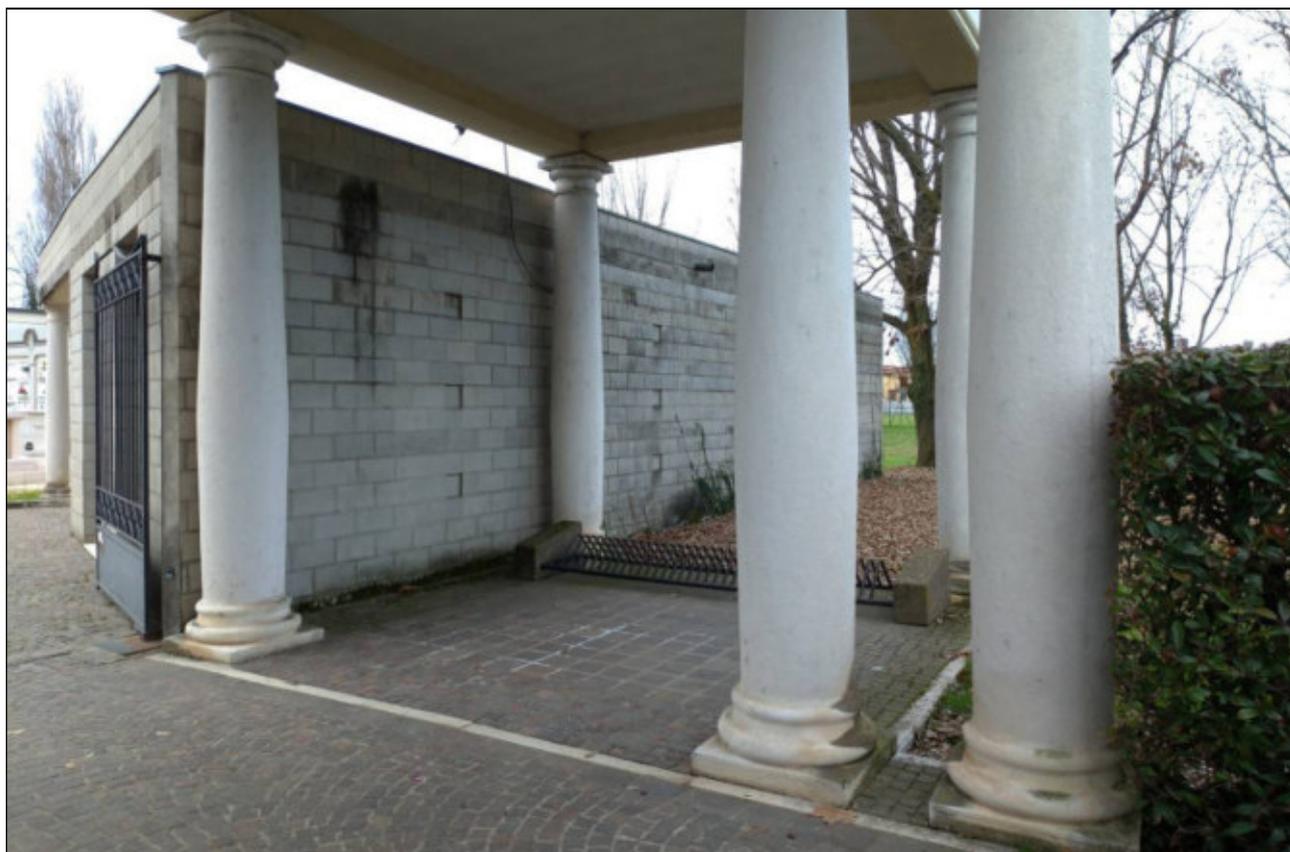
*Foto 6: viale d'accesso al cimitero*



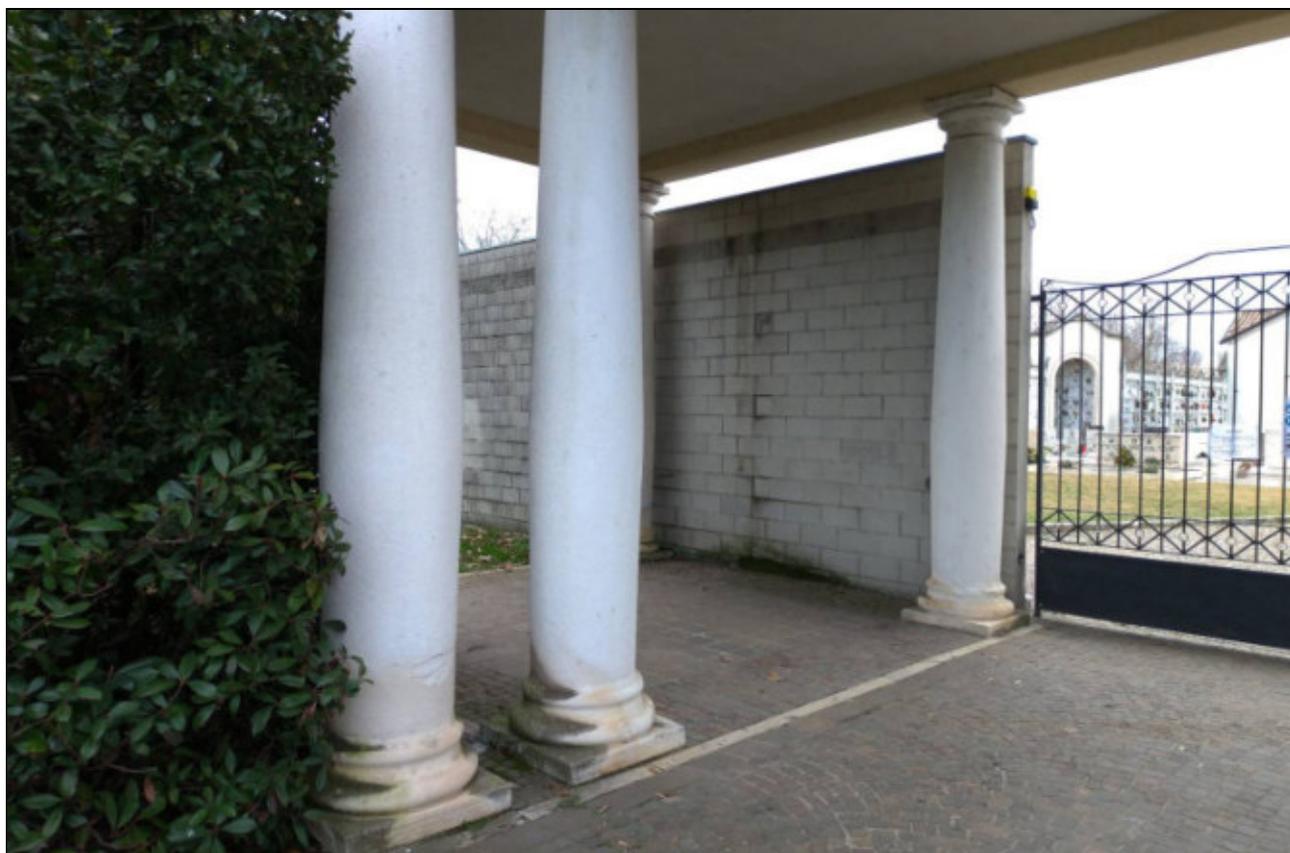
*Foto 7: viale d'accesso con ingresso alla struttura*



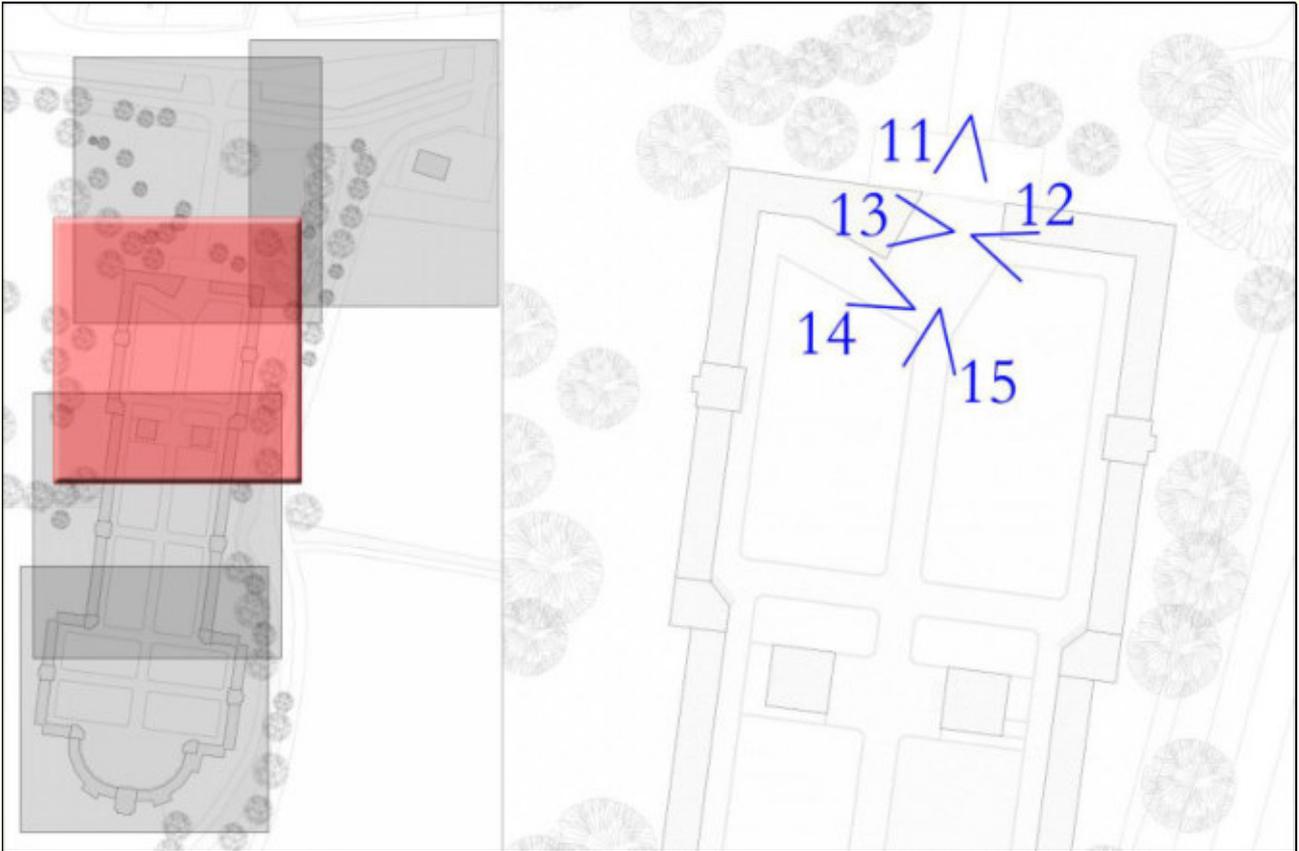
*Foto 8: ingresso del cimitero*



*Foto 9: posteggio per le biciclette*



*Foto 10: posteggio del custode*



*Keyplan con individuazione delle riprese fotografiche*



*Foto 11: cancello d'accesso alla struttura automatizzato*



*Foto 12: campate di loculi a sinistra dell'accesso*



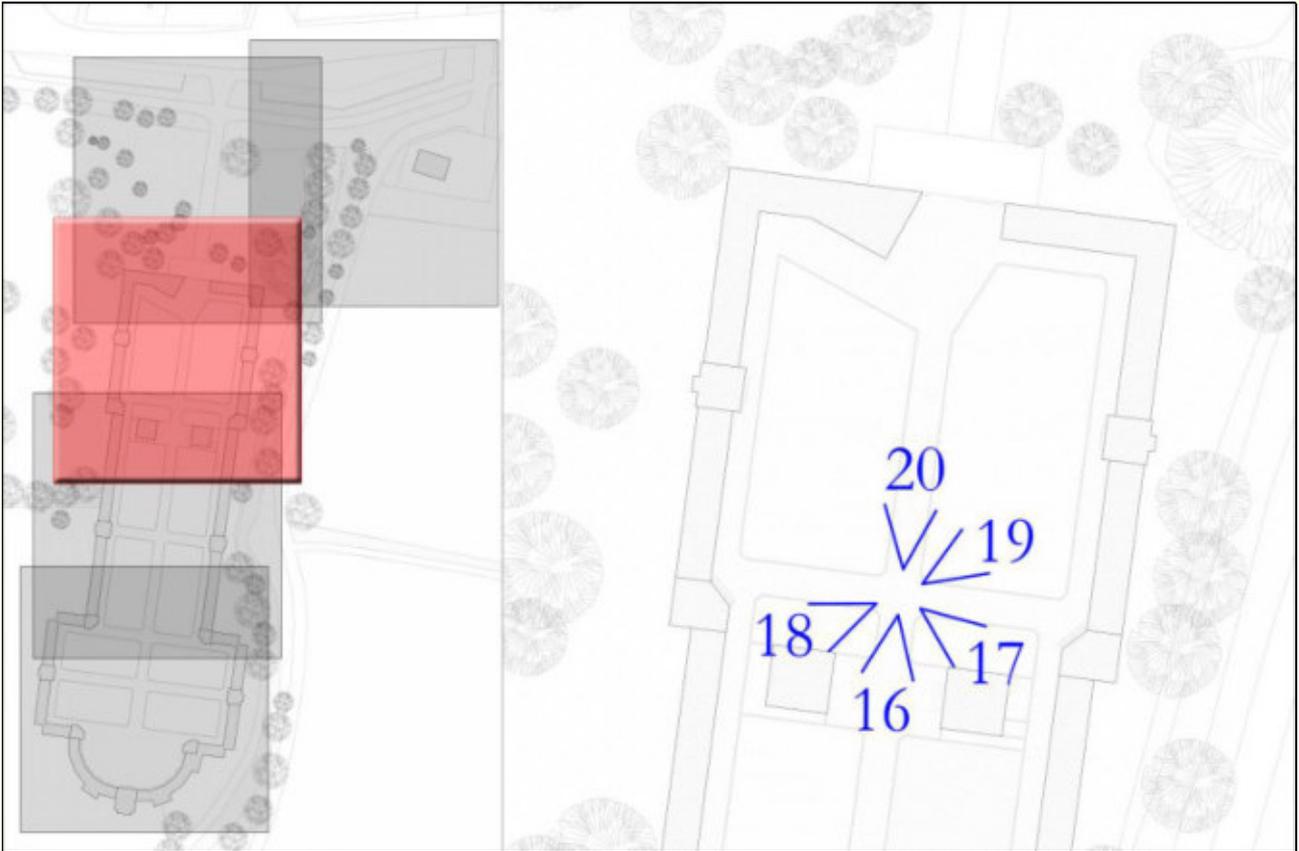
*Foto 13: struttura dei servizi cimiteriali comuni*



*Foto 14: portico coperto*



*Foto 15: viale centrale del cimitero*



*Keyplan con individuazione delle riprese fotografiche*



*Foto 16: viale centrale del cimitero*



*Foto 17: cappella privata*



*Foto 18: cappella privata*



*Foto 19: campo di inumazione dedicato alle “tombe giardino”*



*Foto 20: ingresso e blocco servizi visti dal viale centrale*



*Keyplan con individuazione delle riprese fotografiche*



*Foto 21: viale centrale del cimitero*



*Foto 22: vista sul campo dedicato alla seconda inumazione “sinistra 1”, campata n.4 e cappella privata retrostante*



*Foto 23: ingresso e cappelle private viste dal viale centrale*



*Foto 24: cappella privata e campo di seconda inumazione*



*Foto 25: ala ovest del cimitero con particolare della cappella privata e della campata loculi n. 10*



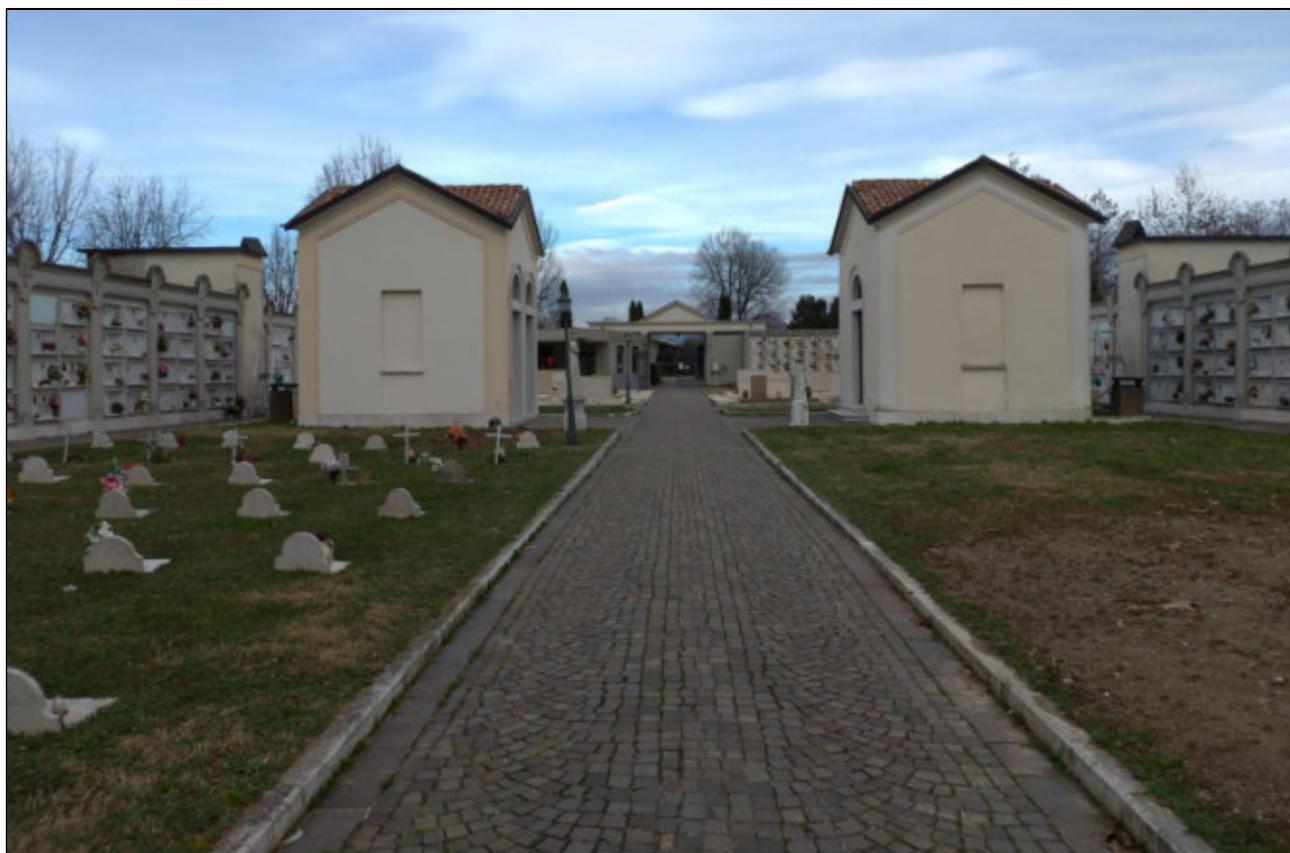
*Keyplan con individuazione delle riprese fotografiche*



*Foto 26: viale centrale del cimitero*



*Foto 27: vista sul campo dedicato alla seconda inumazione “sinistra 1” e campata n.4*



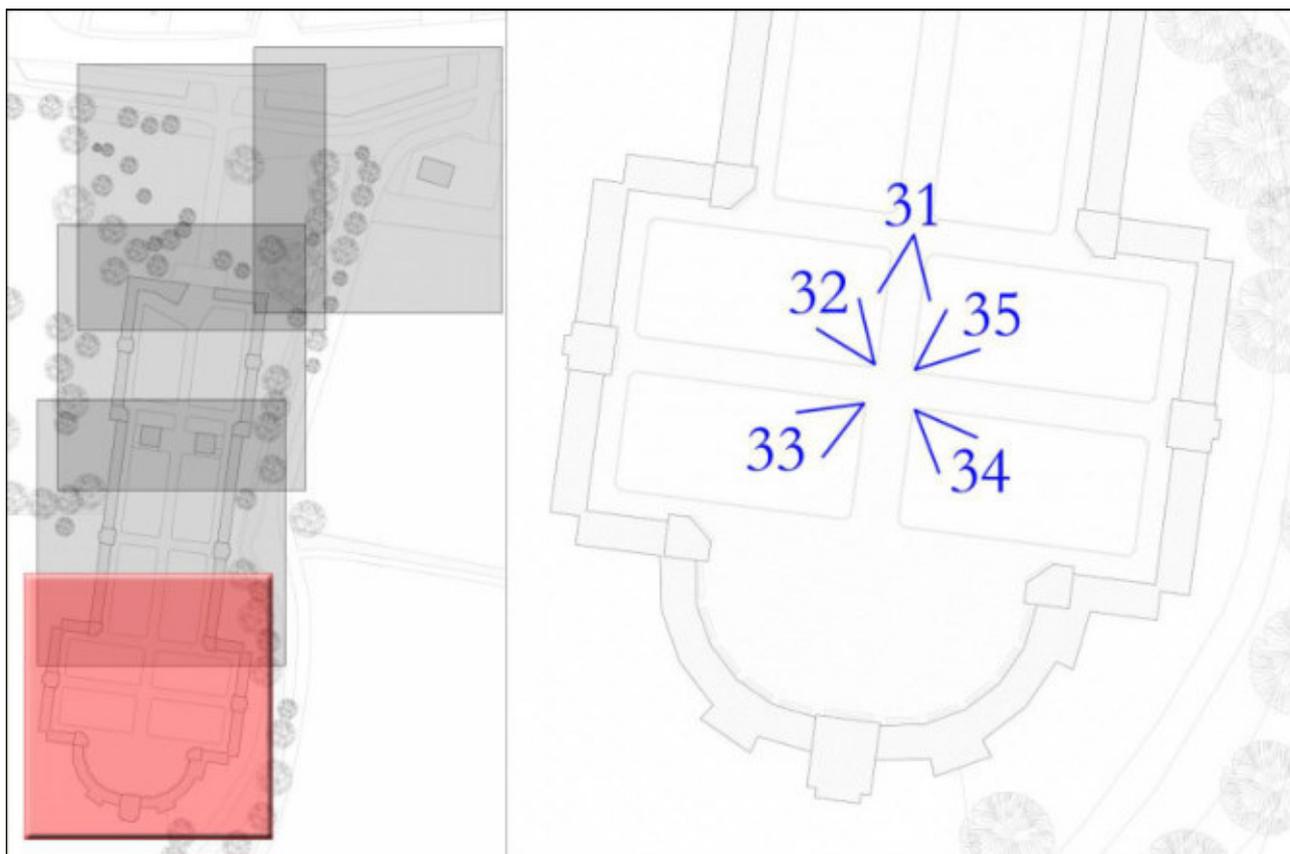
*Foto 28: vista sull'ingresso e sulle cappelle private dal viale centrale*



*Foto 29: vista sul campo dedicato alla seconda inumazione “destra 1” e campata n.11*



*Foto 30: cappella privata e campata n. 10*



*Keyplan con individuazione delle riprese fotografiche*



*Foto 31: viale centrale del cimitero con vista sulla cappella per le funzioni religiose e le cappelle private*



*Foto 32: vista sul campo dedicato alla prima inumazione “destra 1”*



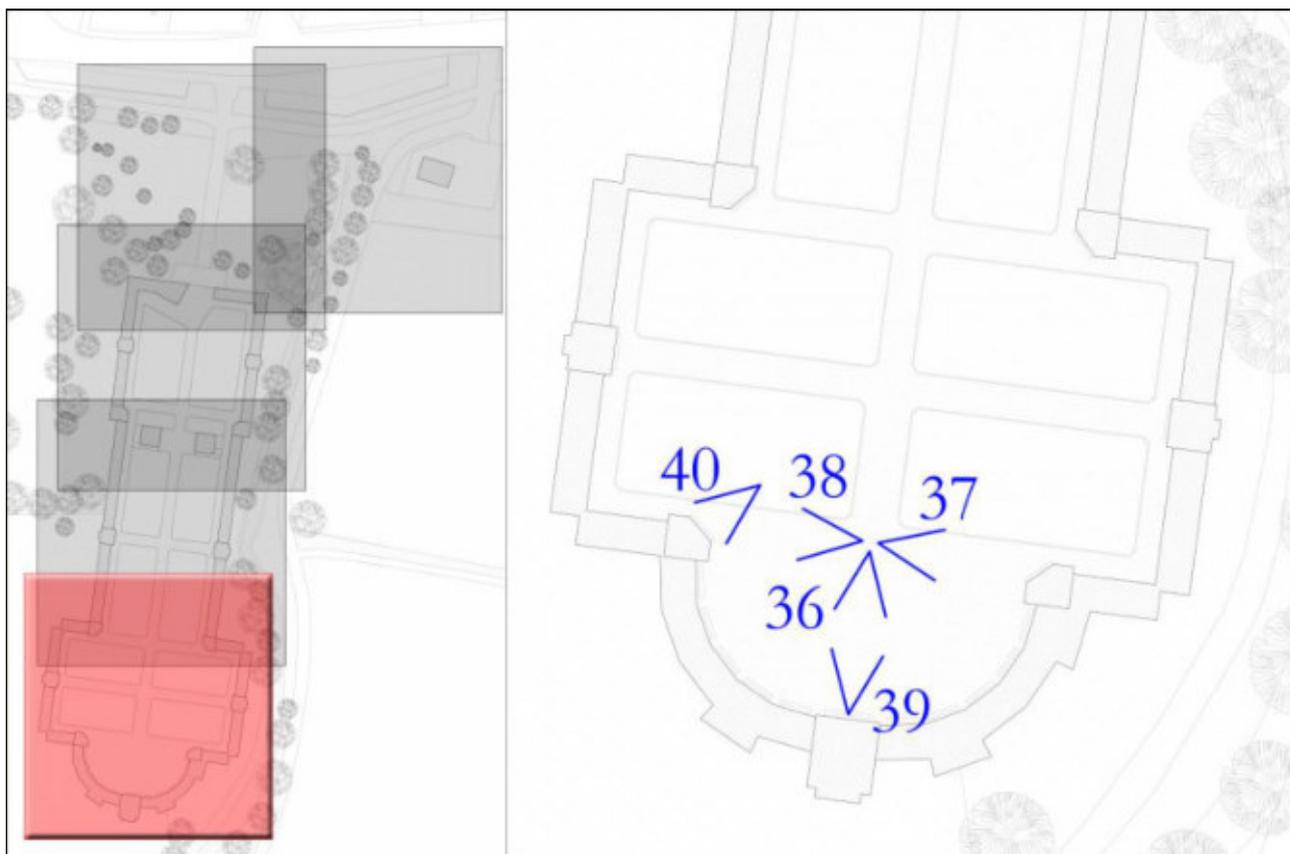
*Foto 33: vista sul campo dedicato alle tombe giardino “destra 2”*



*Foto 34: vista sul campo dedicato alle tombe giardino “sinistra 2”*



*Foto 35: vista sul campo dedicato alla prima inumazione “sinistra 1”*



*Keyplan con individuazione delle riprese fotografiche*



*Foto 36: cappella per le funzioni religiose e piazzale antistante*



*Foto 37: vista sull'ossario n. 3*



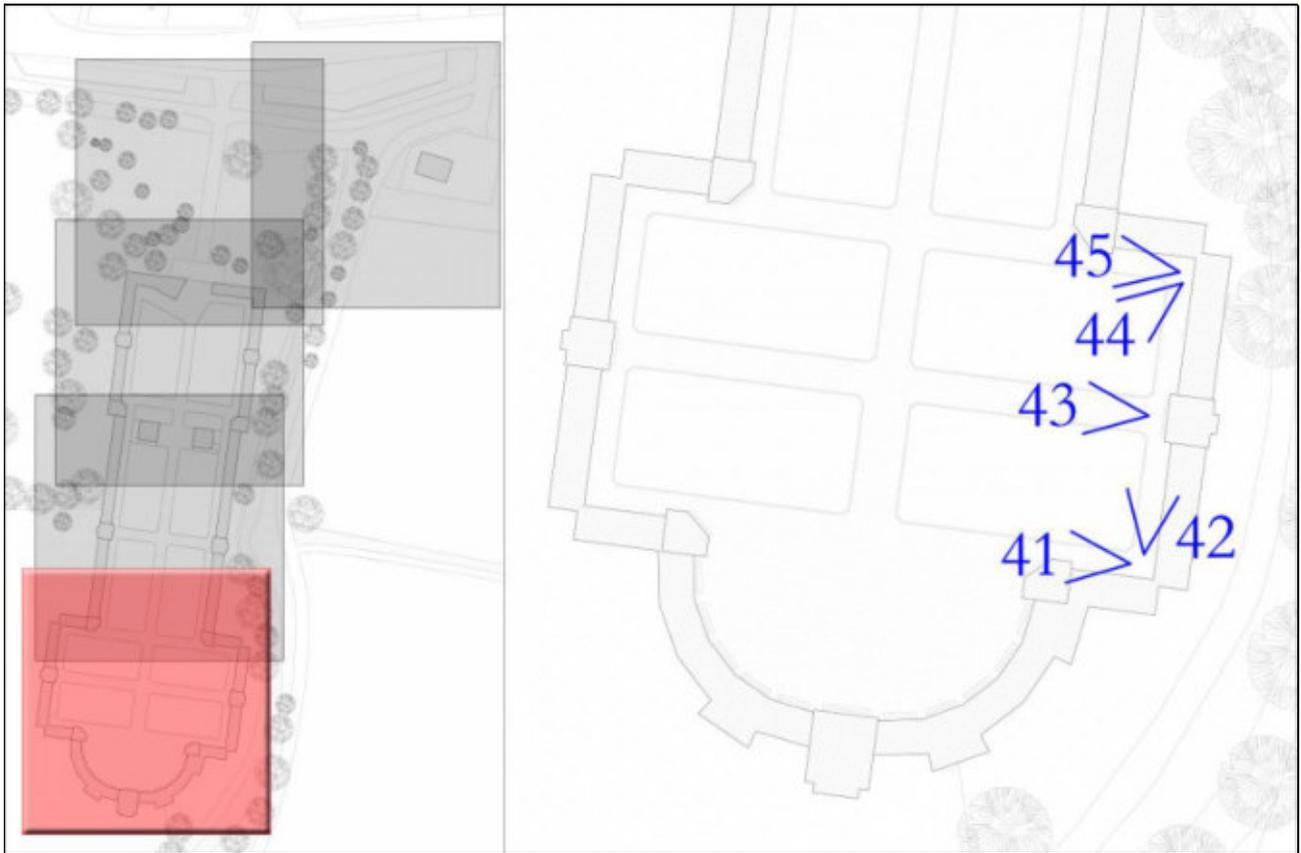
*Foto 38: vista sull'ossario n. 4*



*Foto 39: vista del viale centrale dalla cappella per le funzioni religiose*



*Foto 40: interno dell'ossario n. 4*



*Keyplan con individuazione delle riprese fotografiche*



*Foto 41: vista sui campi di inumazione e sui loculi dai camminamenti secondari*



*Foto 42: vista sui campi di inumazione e sui loculi dai camminamenti secondari*



*Foto 43: vista sui campi di inumazione e sui loculi dai camminamenti secondari*



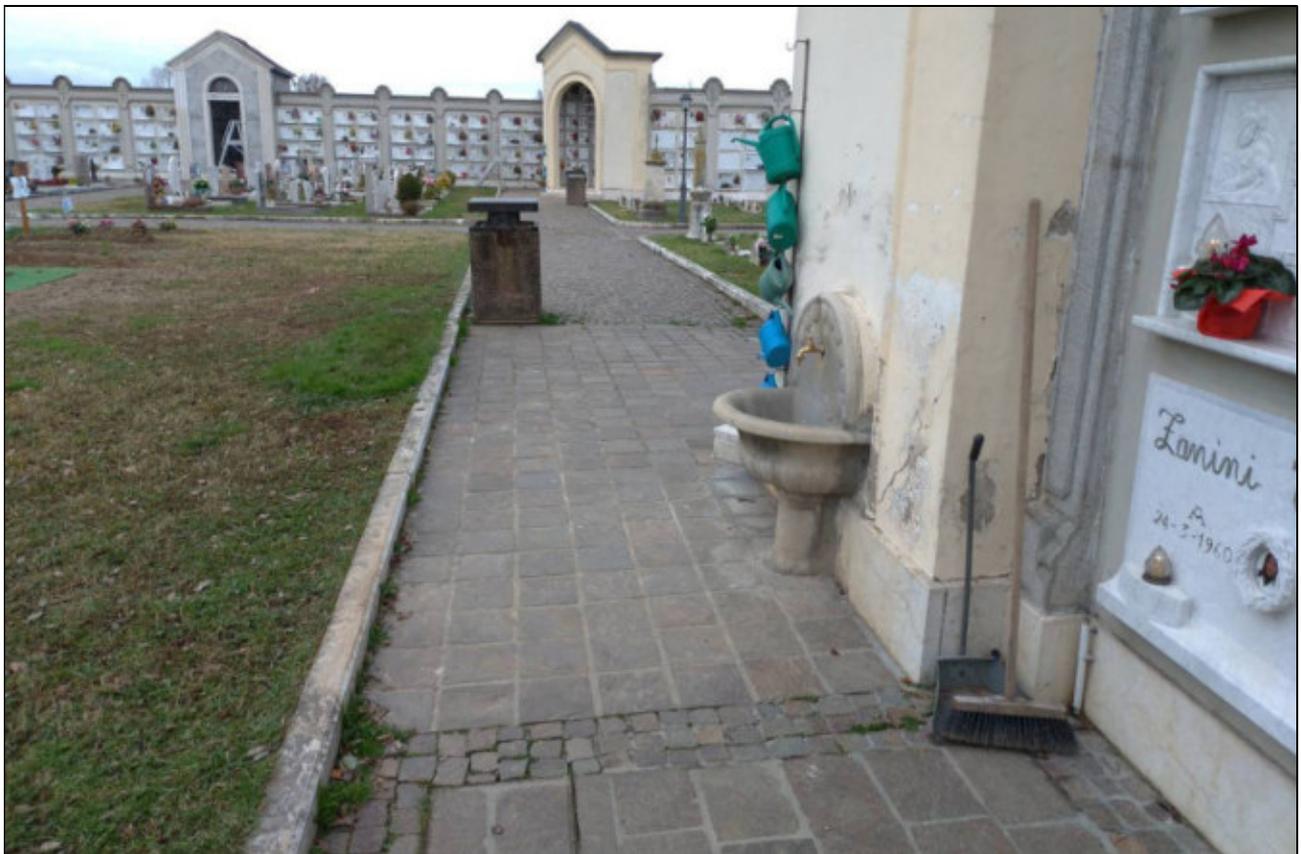
*Foto 44: vista sui campi di inumazione e sui loculi dai camminamenti secondari*



*Foto 45: vista sui campi di inumazione e sui loculi dai camminamenti secondari*



*Keyplan con individuazione delle riprese fotografiche*



*Foto 46: punto di erogazione dell'acqua*



*Foto 47: vista sui campi di inumazione e sui loculi dai camminamenti secondari*



*Foto 48: vista sui campi di inumazione e sui loculi dai camminamenti secondari*



*Foto 49: vista sull'area centrale del complesso cimiteriale*



*Foto 50: punto di erogazione dell'acqua*



*Keyplan con individuazione delle riprese fotografiche*



*Foto 51: campo di inumazione dedicato alle tombe giardino*



*Foto 52: campo di inumazione dedicato alle tombe giardino*



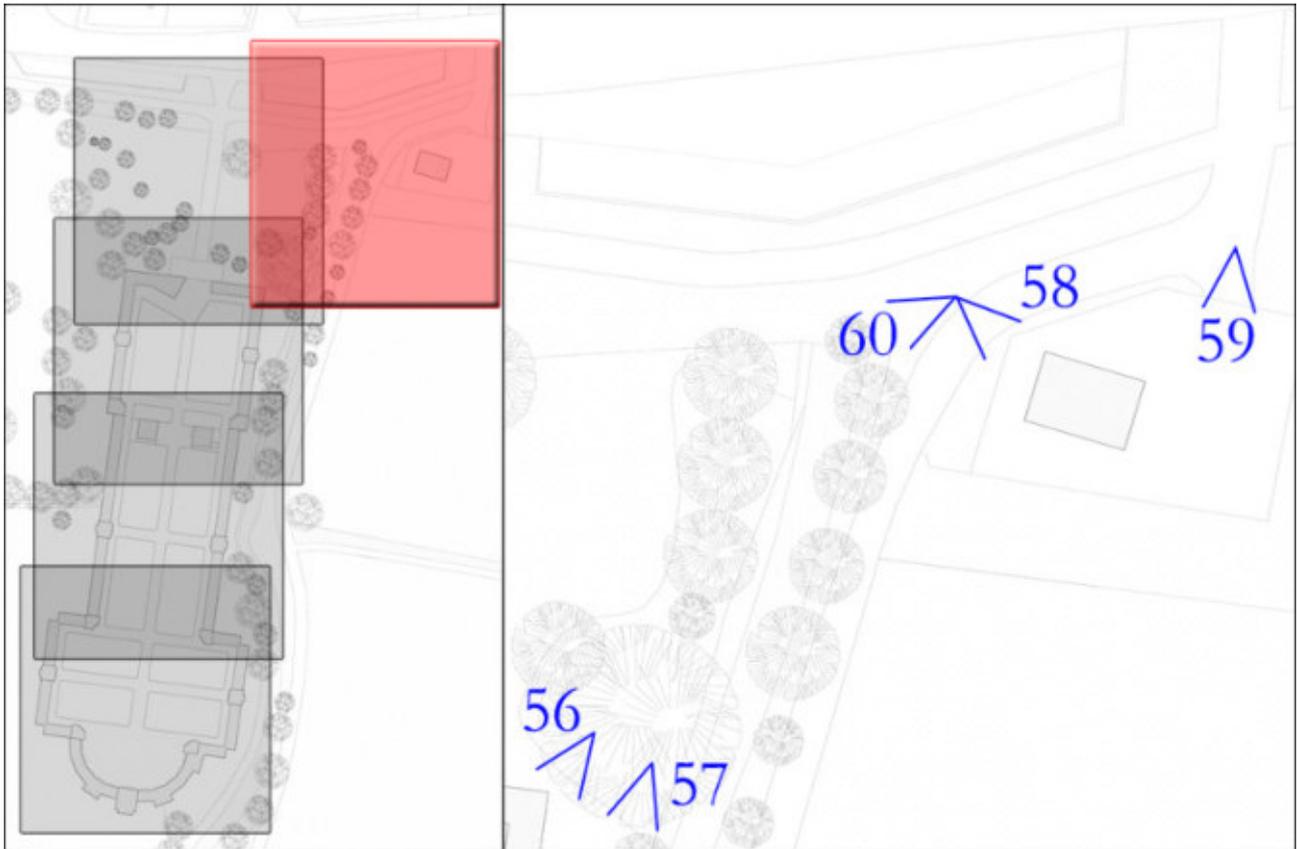
*Foto 53: vista sui campi di inumazione e sulla struttura dei servizi*



*Foto 54: campo di inumazione dedicato alle tombe giardino*



*Foto 55: campo di inumazione dedicato alle tombe giardino*



*Keyplan con individuazione delle riprese fotografiche*



*Foto 56: esterno dell'area deposito con particolare dell'apertura finestrata*



*Foto 57: particolare dei canali di gronda e dei gocciolatoi per lo scolo delle acque piovane*



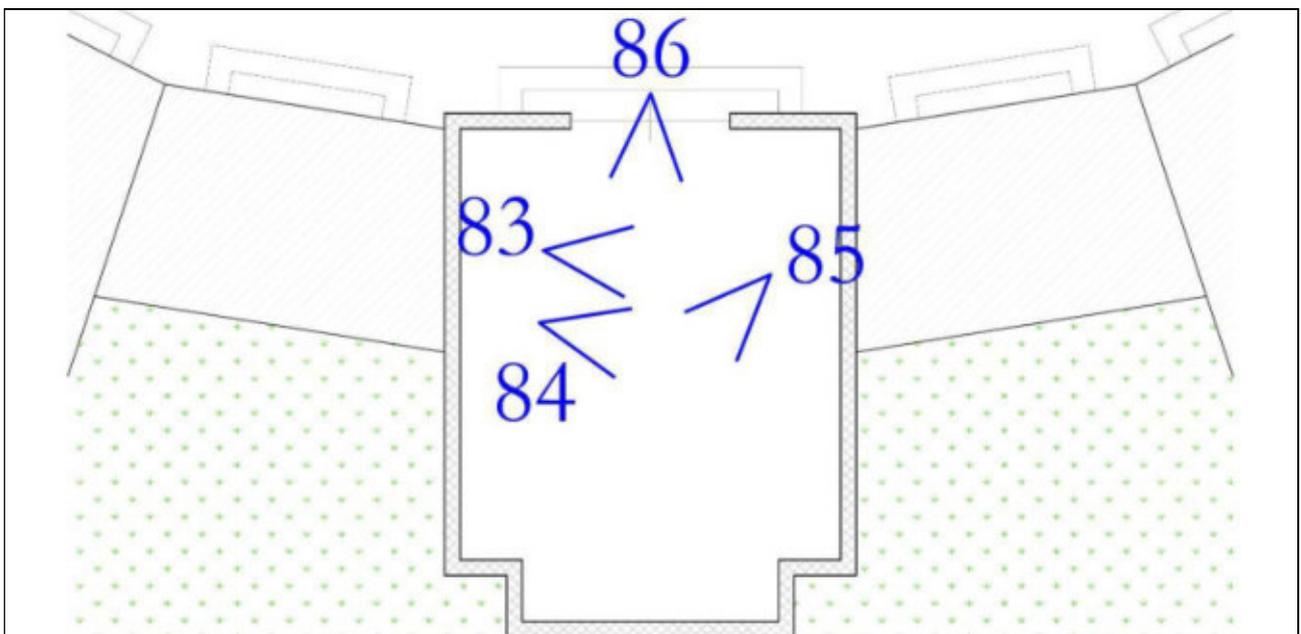
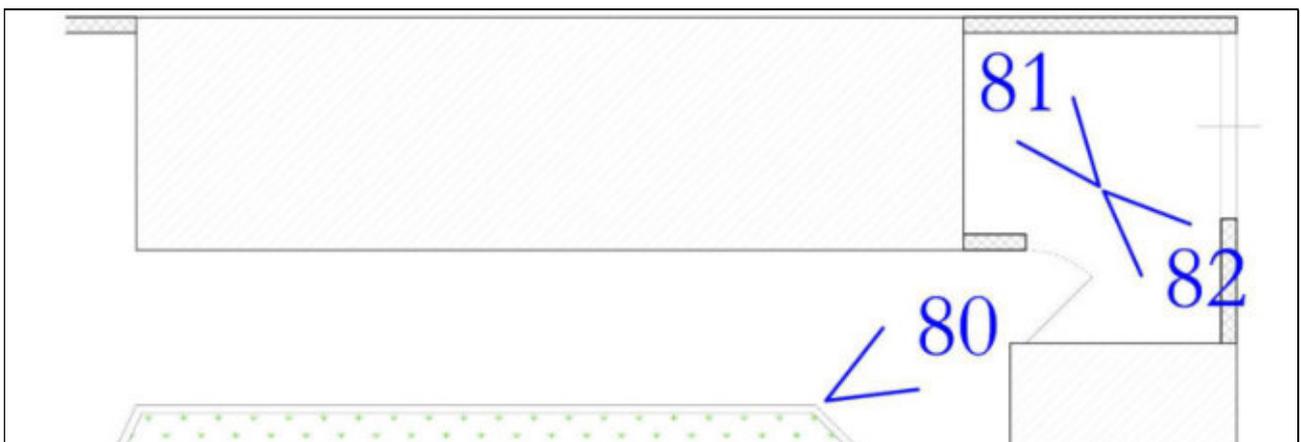
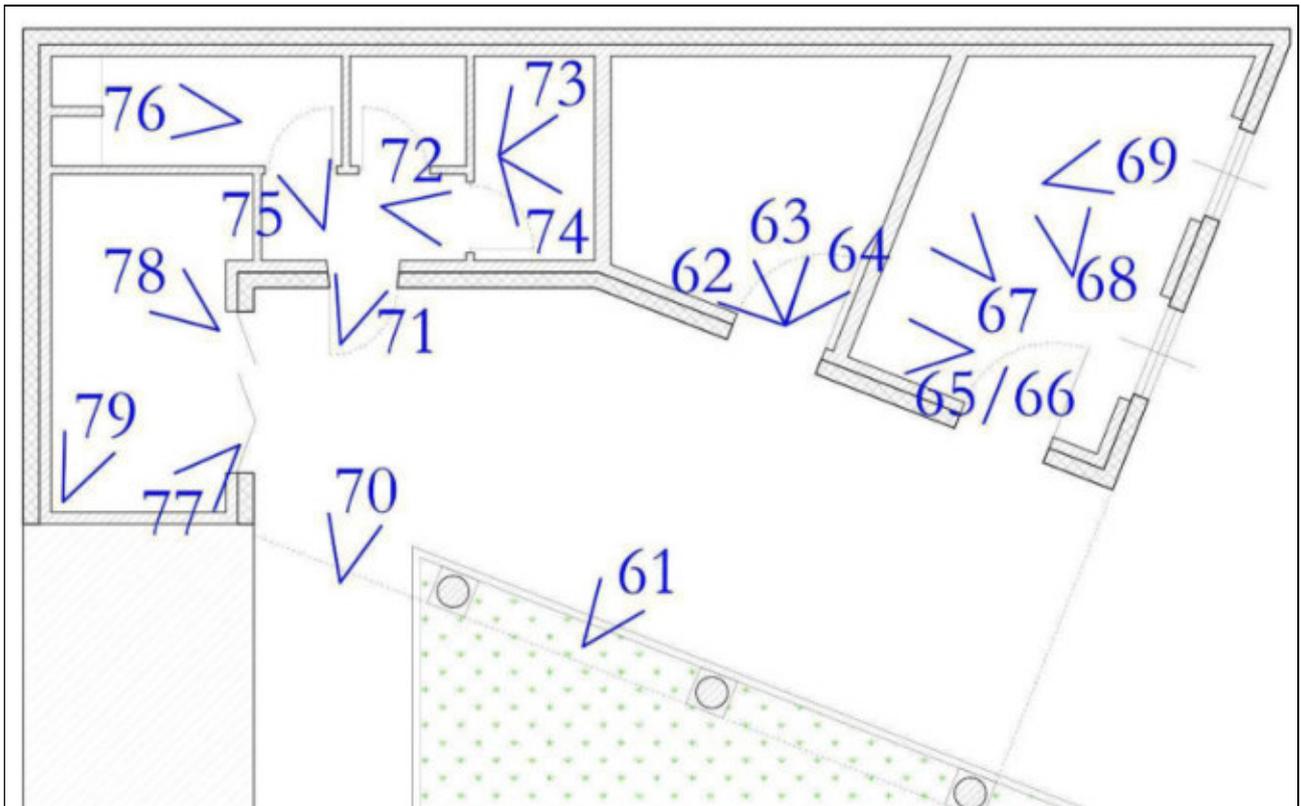
*Foto 58: pozzo comunale*



*Foto 59: particolare del cancello d'ingresso del pozzo comunale*



*Foto 60: aree esterne viste dal pozzo comunale*



*Keyplan dei servizi cimiteriali con individuazione delle riprese fotografiche*



*Foto 61: ingresso dell'ufficio del custode (a sinistra) e ingresso della camera mortuaria (a destra)*



*Foto 62: particolare dell'ufficio del custode*



*Foto 63: particolare dell'ufficio del custode*



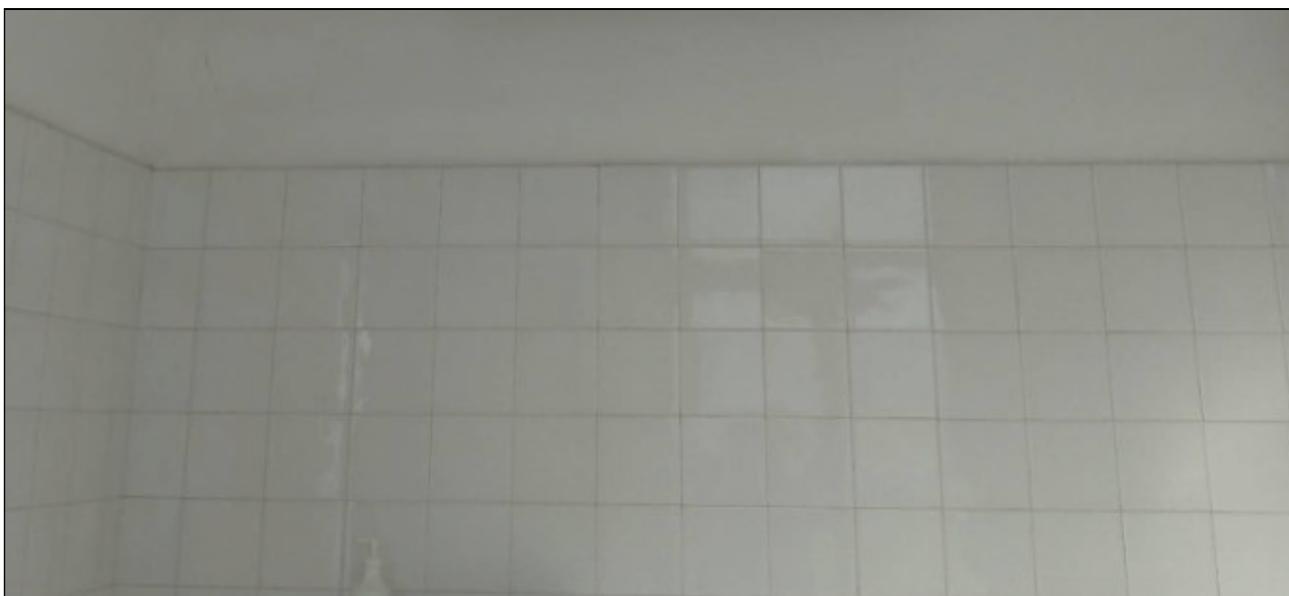
*Foto 64: particolare dell'ufficio del custode*



*Foto 65: particolare delle dotazioni della camera mortuaria – lavabo con acqua corrente*



*Foto 66: particolare delle dotazioni della camera mortuaria – impianto di climatizzazione*



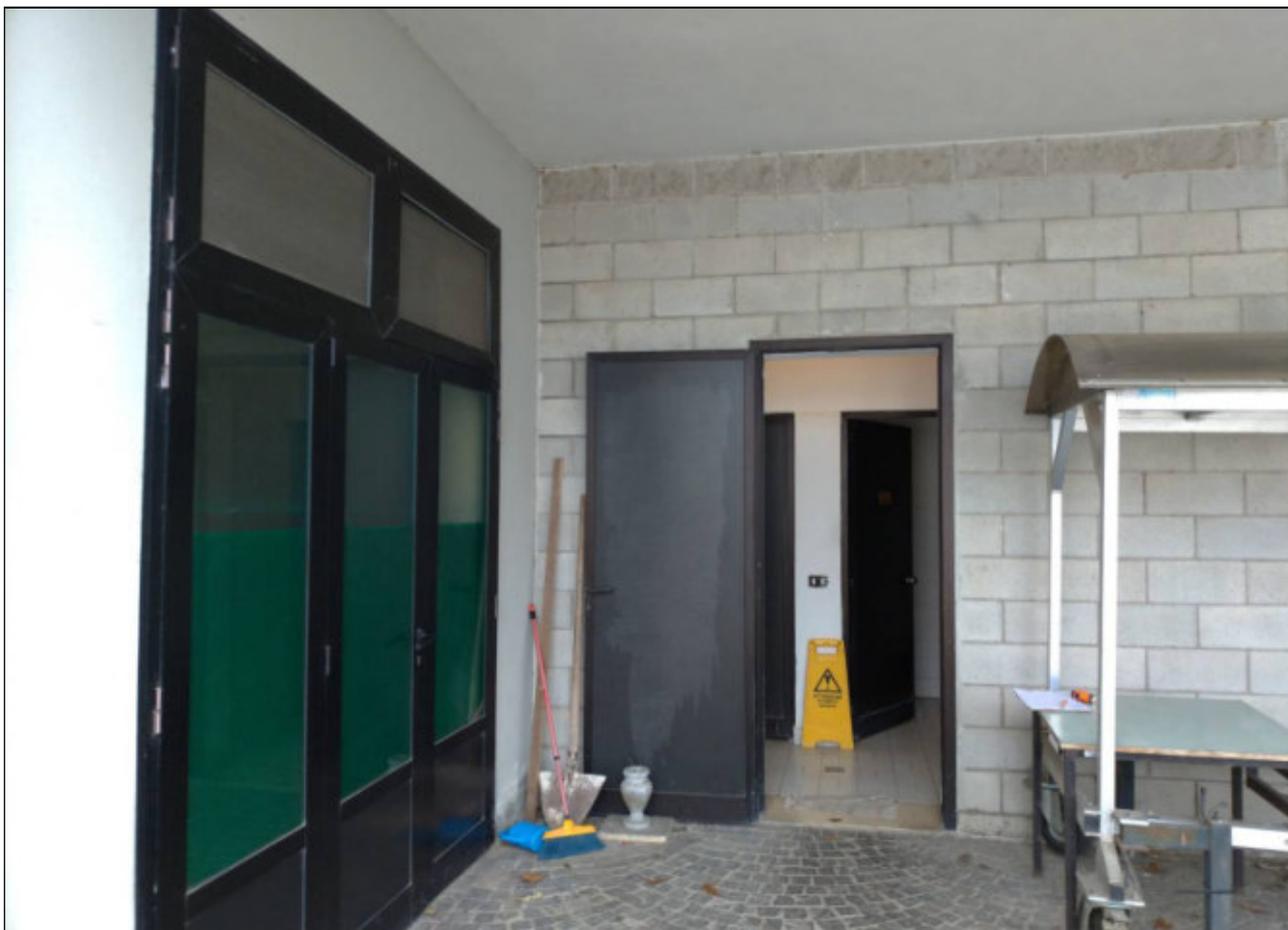
*Foto 67: particolare delle dotazioni della camera mortuaria – rivestimento delle pareti con materiali lavabili*



*Foto 68: particolare delle dotazioni della camera mortuaria – tavolo per il deposito dei feretri*



*Foto 69: particolare delle dotazioni della camera mortuaria – portafinestra per il ricircolo dell'aria*



*Foto 70: accesso ai servizi igienici e ingresso al magazzino (a sinistra)*



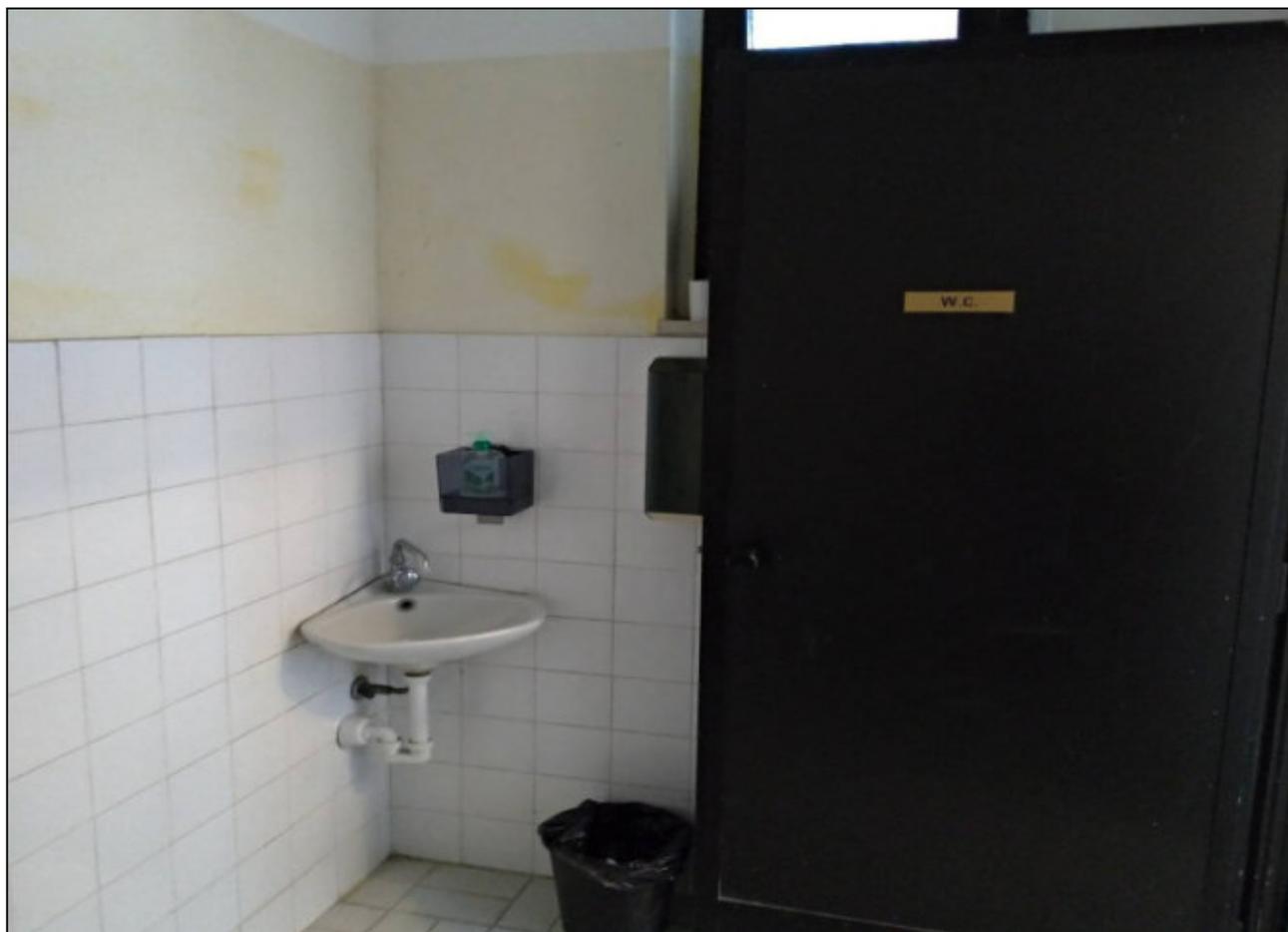
*Foto 71: particolare del servizio igienico*



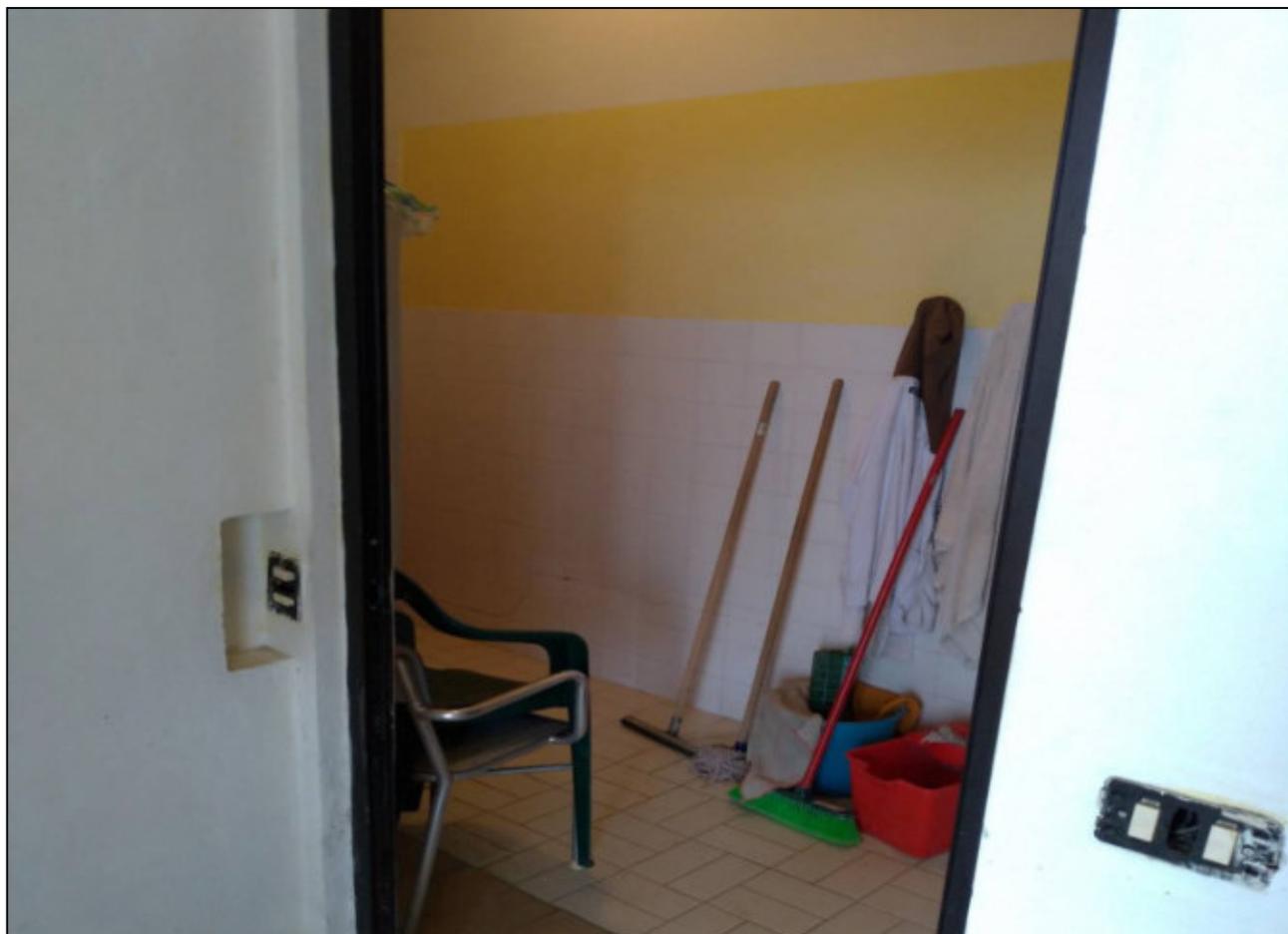
*Foto 72: particolare del bagno per persone a ridotta capacità motoria – accesso*



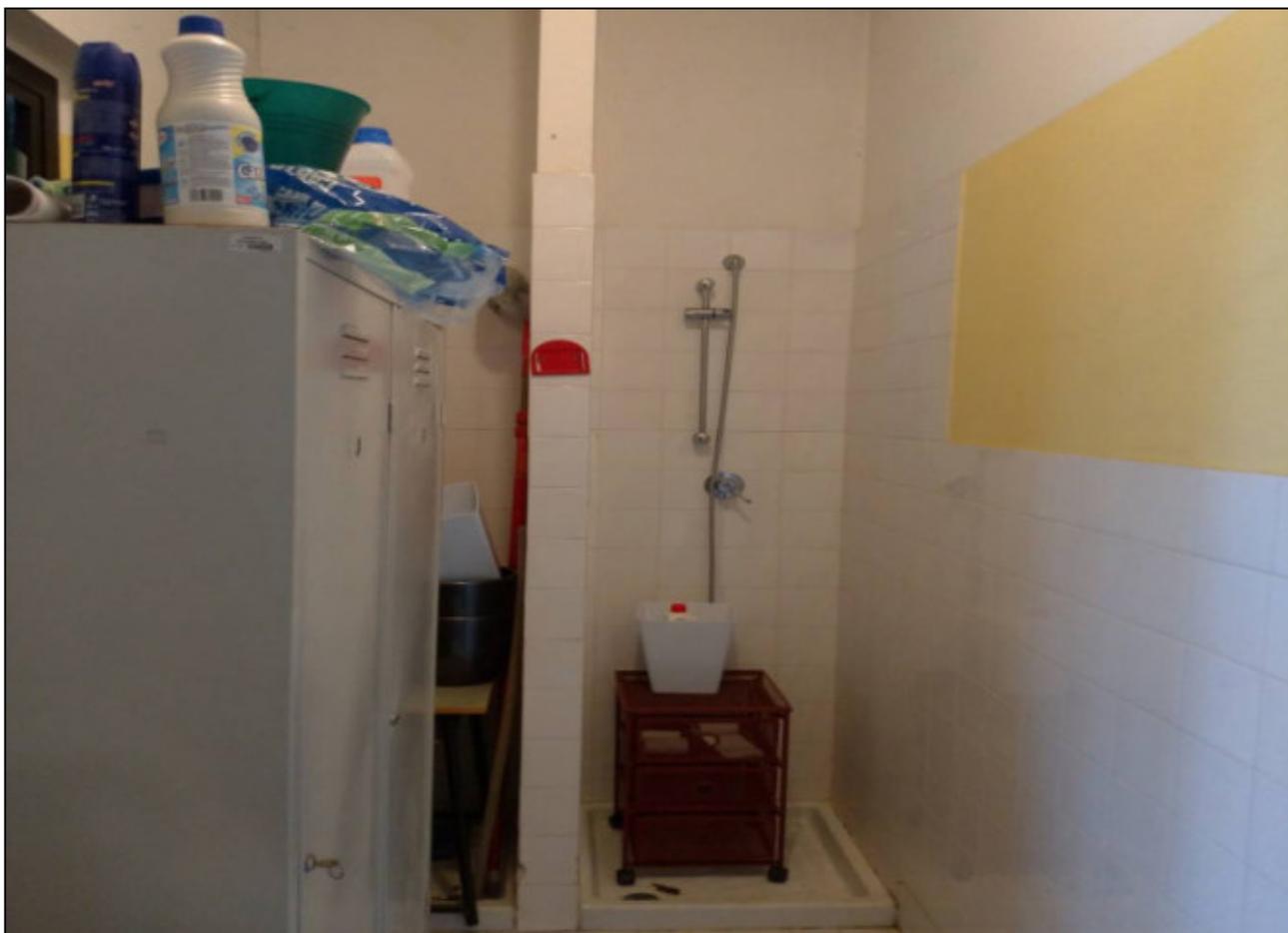
*Foto 73: particolare del bagno per persone a ridotta capacità motoria – wc*



*Foto 74: particolare del bagno per persone a ridotta capacità motoria – lavabo*



*Foto 75: accesso allo spogliatoio per gli addetti alle operazioni cimiteriali*



*Foto 76: particolare dello spogliatoio per gli addetti alle operazioni cimiteriali*



*Foto 77: particolare del magazzino cimiteriale*



*Foto 78: particolare del magazzino cimiteriale*



*Foto 79: particolare del magazzino cimiteriale*



*Foto 80: accesso al deposito cimiteriale*



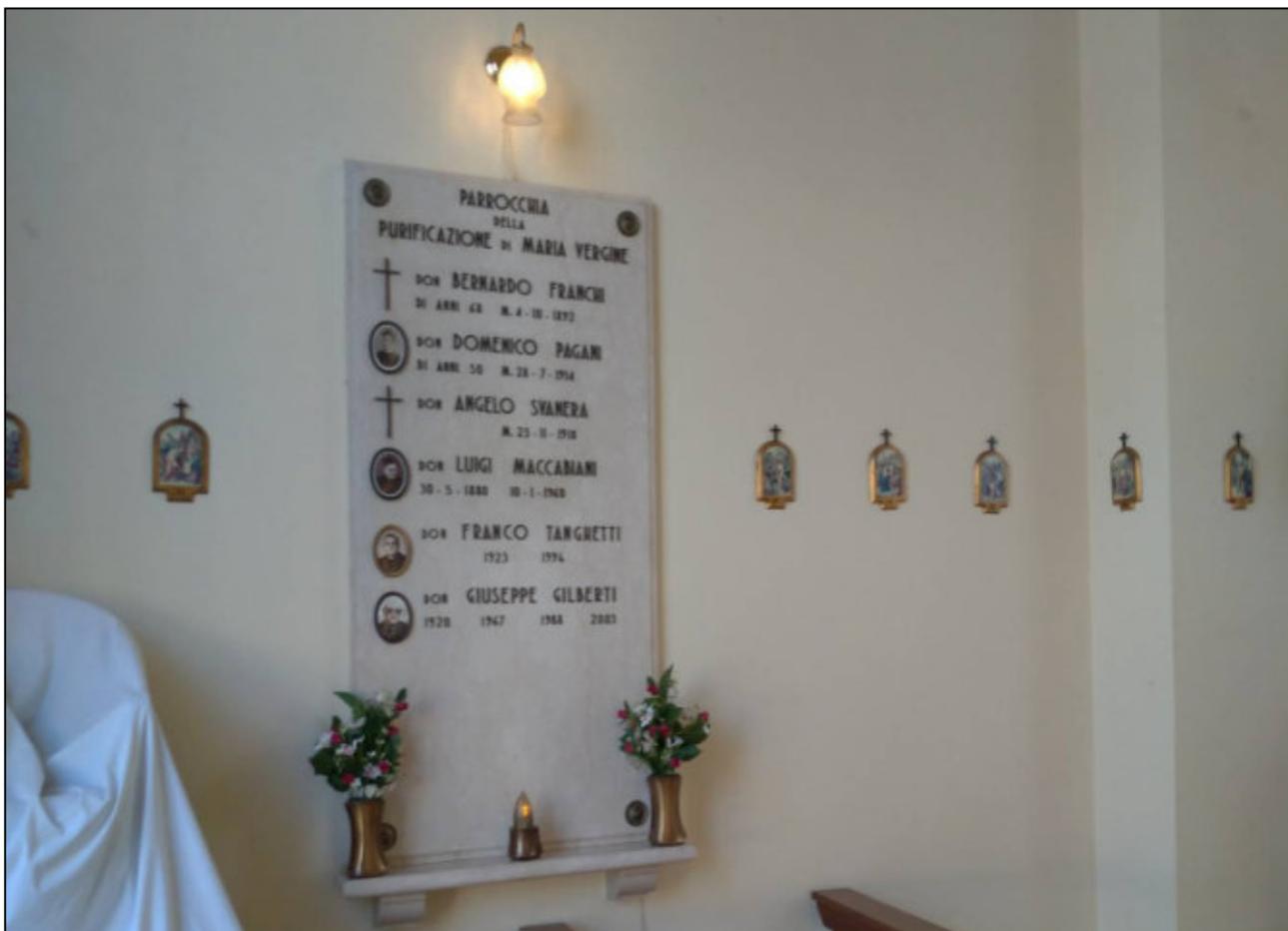
*Foto 81: particolare del deposito cimiteriale*



*Foto 82: particolare del deposito cimiteriale*



*Foto 83: accesso ai loculi interrati dei sacerdoti*



*Foto 84: lapide commemorativa della tomba dei sacerdoti*

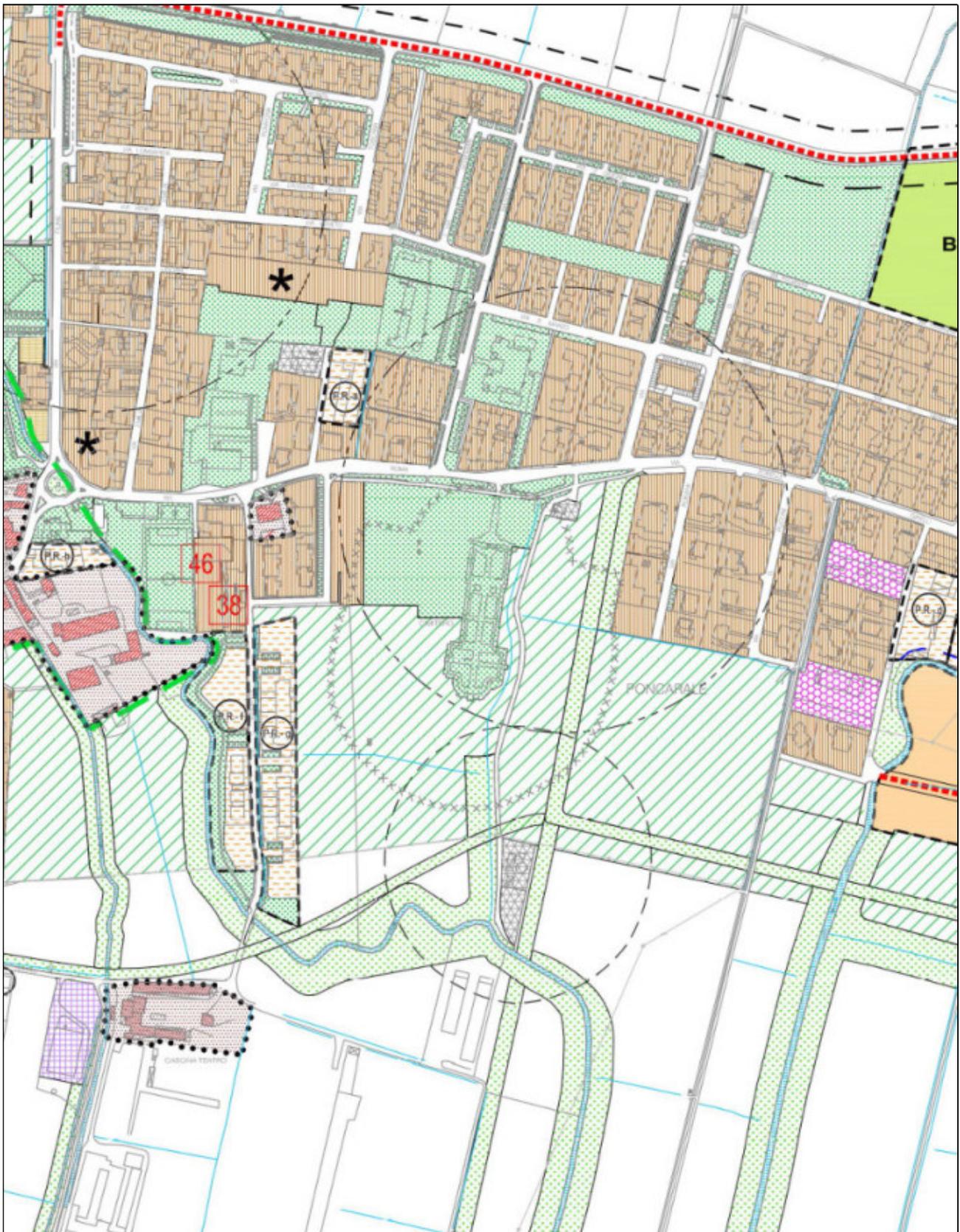


*Foto 85: altare per le funzioni religiose*



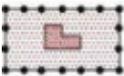
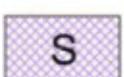
*Foto 86: interno della cappella per le funzioni religiose*

**ESTRATTI PGT VIGENTE**



*Estratto della tavola 1 del Piano delle Regole – Rappresentazione cartografica uso del suolo – scala 1:5.000*

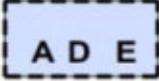
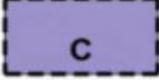
*Legenda della tavola 1 del Piano delle Regole – Rappresentazione cartografica uso del suolo*

	ZONA A	NUCLEI STORICI
	ZONA A1	NUCLEI ED EDIFICI STORICI SPARSI
	ZONA P.P.	PIANO PARTICOLAREGGIATO
	ZONA B1	EDILIZIA RESIDENZIALE CONSOLIDATA E DI COMPLETAMENTO SEMINTENSIVA
	ZONA B2	EDILIZIA RESIDENZIALE CONSOLIDATA E DI COMPLETAMENTO ESTENSIVA
	ZONA B3	DI RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO
	ZONA D1	PRODUTTIVA CONSOLIDATA E DI COMPLETAMENTO
	ZONA D2	PRODUTTIVA CONSOLIDATA SPECIALE
	ZONA D3	COMMERCIALE CONSOLIDATA E DI COMPLETAMENTO
	ZONA D4	PRODUTTIVA DI ESPANSIONE IN ATTO
	ZONA D5	PIAZZALI PRIVATI
	ZONA E1	AGRICOLA STRATEGICA
	ZONA E2	SERRE
	ZONA E3	AGRICOLA DI SALVAGUARDIA
	ZONA	SOGGETTA A INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE
	ATE	ATTIVITA' ESTRATTIVE
		EDIFICI IN ZONE AGRICOLE E AMBIENTALI NON ADIBITI ALL'AGRICOLTURA
		PARCO REGIONALE DEL MONTE NETTO

-  ZONA AMBIENTALE PAESAGGISTICA
-  ZONA AMBIENTALE CON COLTIVAZIONI PREGIATE
-  ZONA E FASCE DI RISPETTO
-  DISPOSIZIONI PARTICOLARI

#### LIMITI DI RISPETTO

-  STRADALE E FERROVIARIO
-  CORSI D' ACQUA
-  ELETTRODOTTI
-  POZZI
-  DEPURATORE
-  CIMITERIALE
  
-  ZONA SP SERVIZI PUBBLICI (PIANO SERVIZI)
-  ZONA ST SERVIZI TECNOLOGICI (PIANO SERVIZI)
  
-  FERROVIA CREMONA BRESCIA
  
-  VIABILITA' DI PROGETTO
  
-  LINEA ALTA CAPACITA' FERROVIARIA
  
-  COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE
  
-  VEDI OSSERVAZIONI ACCOLTE CON PRESCRIZIONI

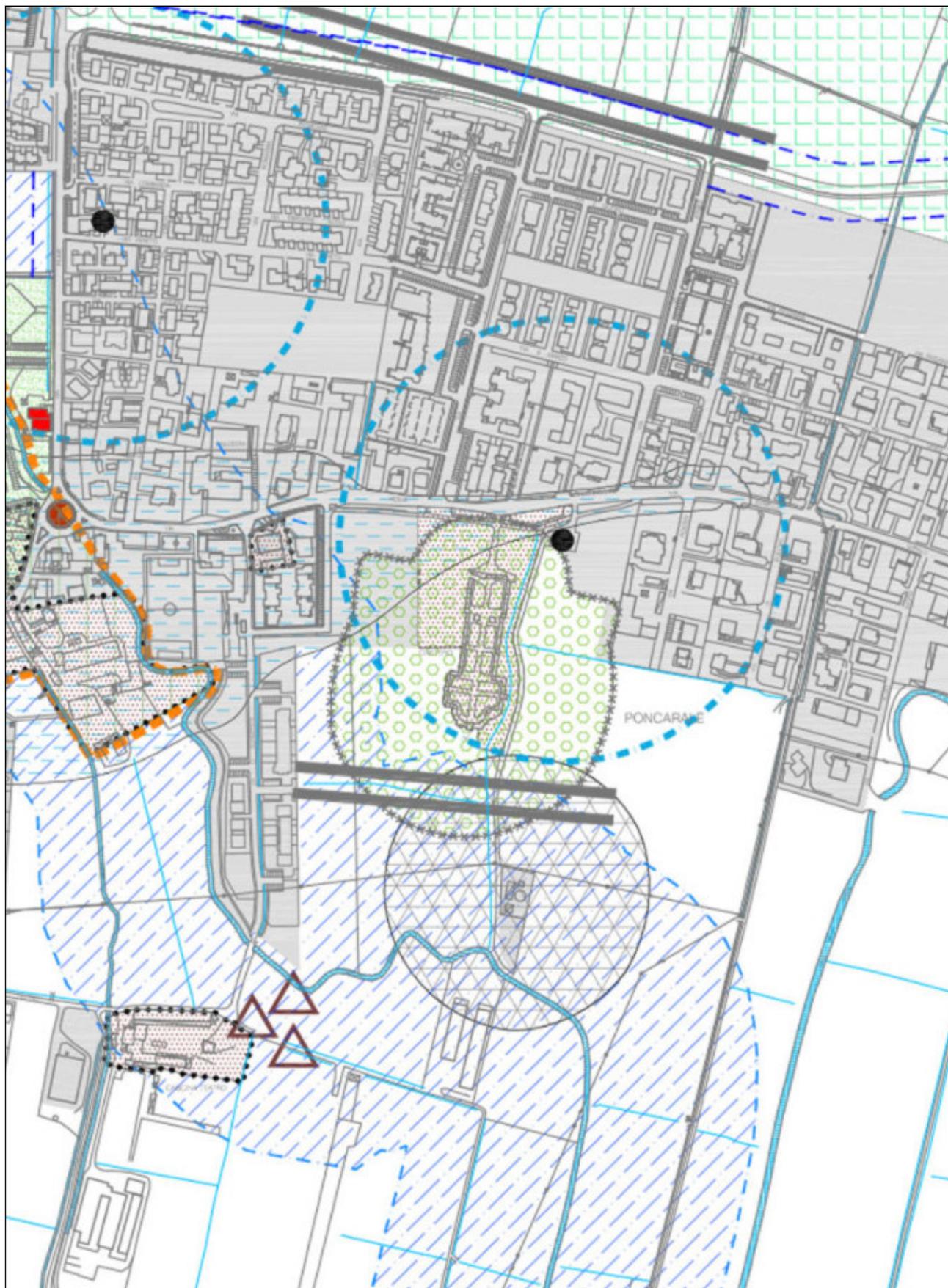
	AMBITO DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE
	AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE E SERVIZI
	AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO
	AMBITO DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO COMMERCIALE
	AMBITO DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE COMMERCIALE
	AMBITO DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE DI RECUPERO PRODUTTIVO



*Estratto della tavola 3a del Piano dei Servizi – Sistema dei servizi – scala 1:5.000*

*Legenda della tavola 3a del Piano dei Servizi – Sistema dei servizi*

	<b>NUCLEI ED EDIFICI STORICI SPARSI</b>
<b>STATO DI FATTO</b>	<b>PROGETTO</b>
	
	<b>STANDARD AL SERVIZIO ALLA RESIDENZA</b>
	<b>ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE</b>
	<i>Micro nido</i>
	<i>Scuola dell'infanzia</i>
	<i>Scuola primaria</i>
	<i>Scuola secondaria di primo grado</i>
	<i>Palestra scolastica</i>
	<i>Parco centrale a servizio delle attrezzature scolastiche</i>
	
	<b>ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</b>
	<b>ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI</b>
	<i>Ambulatorio</i>
	<i>Sede associazioni</i>
	<b>ATTIVITA' CULTURALI</b>
	<i>Centro culturale</i>
	<i>Biblioteca</i>
	<i>Sala polifunzionale</i>
	<i>Sala civica</i>
	<b>SERVIZI AMMINISTRATIVI</b>
	<i>Municipio</i>
	<i>Ufficio postale</i>
	
	<b>ATTREZZATURE A VERDE E SPORTIVE</b>
	<i>Verde di arredo - ricreativo</i>
	<i>Parchi pubblici di quartiere</i>
	<i>Campo sportivo</i>
	
	<b>PARCHEGGI PUBBLICI</b>
	<b>PERCORSI PEDONALI E PISTE CICLABILI</b>
	<b>SERVIZI TECNOLOGICI</b>
	<b>LIMITE DI RISPETTO CIMITERIALE</b>
	<b>LIMITE DI RISPETTO STRADALE</b>
	<b>VIABILITA' DI PROGETTO</b>
	<b>PERIMETRO PARCO REGIONALE DEL MONTE NETTO</b>
	<b>AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE</b>
	<b>SPECCHI E CORSI D'ACQUA</b>



*Estratto della tavola 6 del Documento di Piano – Vincoli e limitazioni – scala 1:5.000*

*Legenda della tavola 6 del Documento di Piano – Vincoli e limitazioni*

## DLGS 42/2004 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO



BENI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO art.136



BENI CULTURALI OGGETTO DELLA TUTELA art. 9 e 10



FIUMI E CORSI D'ACQUA  
art.142 comma 1, lettera c



PARCO REGIONALE DEL MONTE NETTO  
art.142 comma 1, lettera f



ZONE ARCHEOLOGICHE  
art.142 comma 1, lettera m

## AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO



Area soggetta ad allagamenti identificata sulla base della morfologia e/o di dati storici

## AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI AD USO IDROPOTABILE



Zona di tutela assoluta delle captazioni ad uso idropotabile.



Zona di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile.

## LIMITI IDROGEOLOGICI



Fascia dei fontanili



Fontanili

## VINCOLI E LIMITAZIONI DI POLIZIA IDRAULICA

Fascia di rispetto del reticolo idrico minore ( vedi studio specifico )

## ALTRI TIPI DI VINCOLI E LIMITAZIONI



Rispetto cimiteriale



Rispetto depuratore



Rispetto stradale



Rispetto rete ferroviaria



Rispetto autostrada-collegamento  
con autostrada e T.A.V



Rispetto elettrodotti



Rispetto metanodotto



Ambito territoriale estrattivo (ATE)



Zone urbanizzate e di previsione  
del PRG vigente

## VINCOLI E LIMITAZIONI PAESISTICI DEL PTCP



Nuclei storici



Aree agricole di valenza paesistica

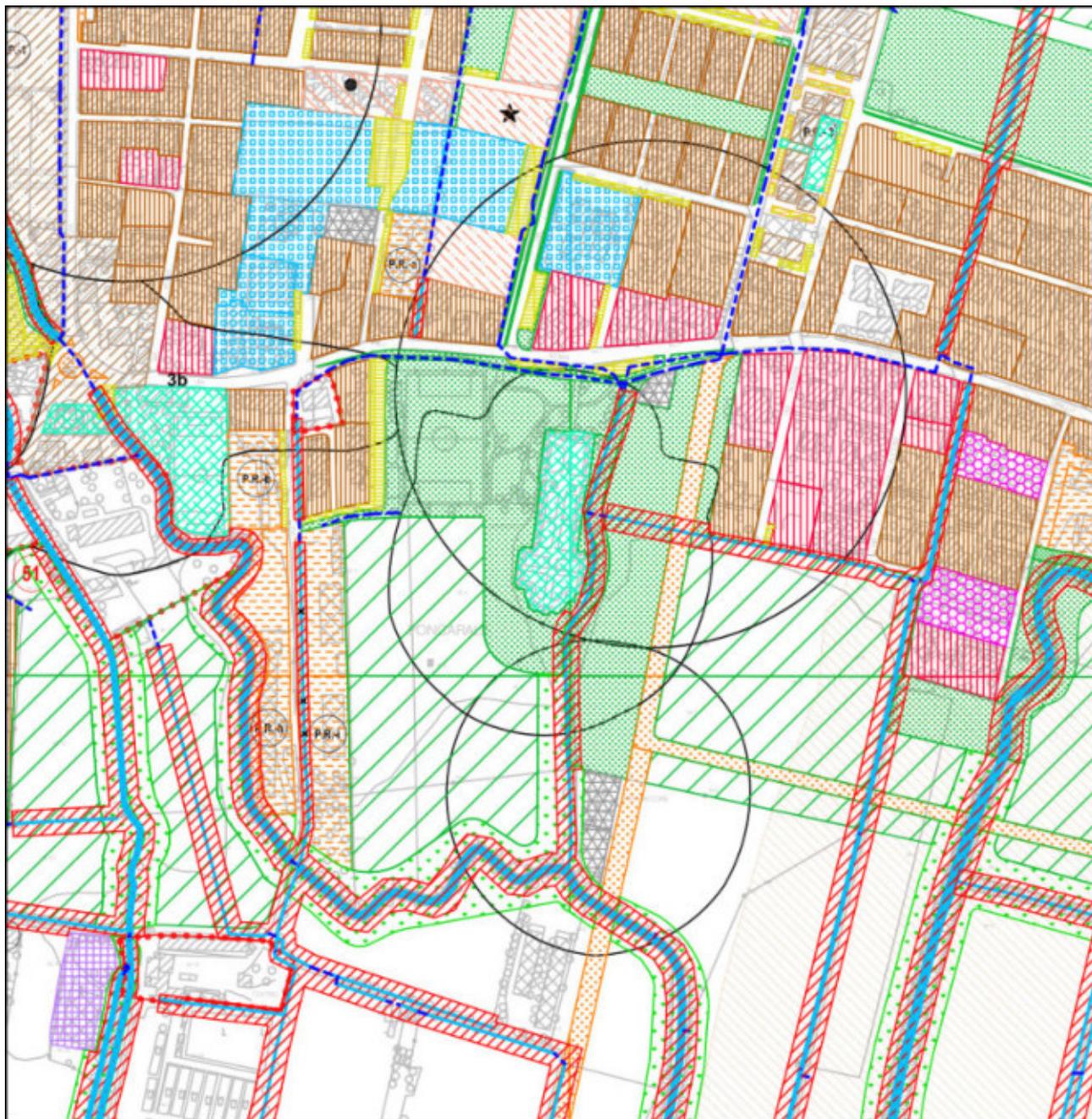


Limitazione all'estensione degli ambiti delle trasformazioni condizionate



Specchi d'acqua

*Estratto dell'allegato 3.2 dello studio sull'individuazione del reticolo idrico minore*



**RETICOLO IDRICO MINORE**

-  corsi d'acqua a cielo aperto
-  corsi d'acqua coperti
-  strada canale

Canali gestiti da Consorzi di Bonifica (All. D D.G.R. 25 gennaio 2002 n 7/7868)

Consorzio Medio Chiese:

-  Avogadra (Cod. SIBITER 1.50)
-  Gheda (Cod. SIBITER 1.53)
-  Molinara (Cod. SIBITER 1.54)

-  FASCIA DI RISPETTO